PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—; due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Lunedì 4 Maggio 1914 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11797

I messicani attaccano gli avamposti nemici.

VERA CRUZ 3 (N). Gli avamposti americani furono attaccati presso Waterplant a 9 miglia da Vera Cruz dai messicani che volevano render loro impossibile il rifornimento d'acqua. Gli americani chiamarono radiotelegraficamente rinforzi che sono già partiti per ferrovia.

L'attacco contro i depositi dell'acqua di Vera Cruz è consistito soltanto da alcune fucilate sparse. I nord-americani non ebbero perdite. I rinforzi mandati sul luogo ritornano a Vera Cruz.

NUOVA YORK 3 (N). Il presidente Huerta e il generale Carranza hanno dato l'assicurazione che i pozzi petroliferi saranno protetti durante le ostilità.

I mediatori degli Stati Uniti.

WASHINGTON 3 (N). Dopo un colloquio fra il segretario di Stato Bryan ed i rappresentanti dei tre Stati mediatori sud-americani il Dipartimento di Stato ha pubblicato un comunicato nel quale è detto che i mediatori hanno invitato il governo degli Stati Uniti e i generali Huerta e Carranza a designare i loro rappresentanti per le trattative.

L'armistizio concluso.

MESSICO 3 (N). Il ministero della guerra ha impartito a tutti i comandanti delle truppe federali l'ordine di sospendere le ostilità in seguito alla conclusione d'un armistizio. Ieri è partito per Vera Cruz un treno carico di tedeschi.

WASHINGTON 3 (N). Secondo un telegramma pervenuto al ministero della marina le truppe federali messicane hanno stipulato un armistizio cogli insorti presso Tampico.

L'avanzata vittoriosa delle truppe albanesi.

DURAZZO 3 (N). Iersera a tarda ora sono giunte al Governo da Koritza notizie secondo le quali gli albanesi nel corso della giornata hanno intrapreso con successo un'offensiva contro gl'insorti riconquistando molti villaggi che erano in potere del nemico, e avanzando fino a Bomati in vicinanza di Kolonia.

Il Governo nutre fiducia che entro brevissimo tempo sarà ripresa anche Kolonia stessa. In tutta l'Albania si manifesta un movimento patriottico. In ogni parte del paese ci si arma per liberare le regioni minacciate dal nemico.

Nella sola Tirana si sono annunziati 2000 volontari, messisi già in marcia verso Koritza. I volontari provenienti da Elbassan, Berat e Dibra e dai territori di Liuma e Mati sommano a migliaia, cosicchè ora si attende l'arrivo dinanzi a Koritza di circa 10,000 volontari.

Il Governo spera coll'aiuto delle schiere di volontari e di altri rinforzi militari di poter reprimere completamente in breve tempo il movimento insurrezionale e preparare una soluzione della questione epirota favorevole all'Albania.

Un comizio proibito a Durazzo.

DURAZZO 3 (N). Il Governo ha proibito un comizio convocato per oggi contro le atrocità delle bande dell'Epiro.

Liman non va a Berlino.

COSTANTINOPOLI 3 (N). La notizia della partenza del maresciallo Liman per Berlino risulta erronea. Secondo i giornali il maresciallo si è recato a Smirne per praticarvi un'ispezione.

L'„éxposé" di Berchtold giudicato in Bulgaria.

SOFIA 3 (N). L'ufficioso «Narodni Prava» commentando l'esposé di Berchtold dice che esso ha fatto ottima impressione sull'opinione pubblica bulgara. I popoli balcanici potranno godere di una pace duratura solo se saranno rispettati i diritti nazionali e religiosi delle minoranze. Si plaude quindi all'augurio di Berchtold pel rinascimento della Bulgaria, e si accolgono con sincera gioia le sue parole relative ai mutamenti etnici nei Balcani e alla necessità che siano tutelate le minoranze.

Il discorso del trono alle Delegazioni a.-u. in un commento ufficioso germanico.

BERLINO 3 (N). La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» commentando nella sua rivista settimanale il discorso del trono col quale sono state inaugurate le Delegazioni a Budapest dice che il discorso ha potuto constatare un essenziale miglioramento nella situazione internazionale. Il conte Berchtold dal canto suo ha potuto fornire più minuti schiarimenti in un'esposizione molto accurata e circospetta. Senza eccessivo ottimismo ma con chiara accentuazione delle circostanze favorevoli alla pace egli descrive le relazioni della monarchia a.-u. cogli Stati balcanici ed espone lo svolgimento di tutta la situazione internazionale. Anche laddove l'exposé si limita a fare accenni vaghi se ne desumono preziosi argomenti per farsi un giudizio degli eventi e delle tendenze politiche. Il tono generale pacifico dell'esposizione del Conte Berchtold risponde ai desideri espressi anche in altre capitali, da uomini di Stato che dirigono gli affari politici. Ma ciò non dispensa alcun Stato da una vigile attenzione e da una costante energia nel sostegno dei suoi propri interessi, e questo appunto il Conte Berchtold ha espresso chiaramente alla fine del suo discorso.

Una mobilizzazione di prova in Russia.

PIETROBURGO 3 (Ag. pietrob.). Oggi è stato pubblicato un ukas imperiale ordinante la mobilizzazione di prova in due distretti del governatorato di Jekaterinoslav e la chiamata sotto le armi dei riservisti in altri due distretti dello stesso governatorato.

La febbrile preparazione per i ballottaggi in Francia.

PARIGI 3 (N) La lotta elettorale per i 254 ballottaggi che si svolgeranno il 10 maggio, è cominciata vivacissima a Parigi e nei dipartimenti. Si sono già riuniti i comitati direttivi dei diversi partiti per stabilire la condotta da seguire nella battaglia definitiva: essi hanno in gran parte deciso quali candidati devono ritirarsi e quali affrontare nuovamente il verdetto delle urne: nel tempo stesso i comitati hanno deliberato che gli elettori dei candidati che si ritirano debbano votare per quello dei candidati affini che rimane in lotta. Una simile deliberazione, che dovrebbe avere il carattere di una raccomandazione fatta ad amici politici, assume invece negli ordini del giorno votati dai singoli comitati dei partiti una forma imperativa che provoca non pochi commenti. L'accordo per i ballottaggi fra radicali socialisti e socialisti unificati, al quale si guarda con maggiore interesse perchè da esso può risultare per i radicali una maggioranza numerica decisiva, non fu ancora raggiunto completamente nè a Parigi nè in alcuni dipartimenti importanti. Molti socialisti unificati sono restii a far trionfare dei radicali avversari della ferma triennale, ma avversari nel tempo stesso della riforma elettorale che è uno dei principali postulati del programma socialista. In altri dipartimenti invece l'accordo fra le due importanti frazioni fu completamente raggiunto.

Si nota che nell'elezione di domenica scorsa nessun candidato militare venne eletto, ed erano circa quaranta di tutti i gradi e di tutte le armi, e nessuno di essi pare abbia probabilità di riuscire nei ballottaggi. I candidati militari appartenevano un po' a tutti i partiti tranne il socialista rivoluzionario. La professione degli altri numerosissimi candidati erano le seguenti: seicentocinquanta avvocati, trecento industriali e commercianti, duecentocinquanta agricoltori, centosessanta operai ed impiegati, centodieci professori, quaranta maestri, centosettanta medici, trentacinque farmacisti, dieci diplomatici e venticinque magistrati. Le suffragiste parigine hanno deciso di ripetere anche nella giornata dei ballottaggi, a scopo di propaganda, la votazione «referendum» di domenica scorsa.

La vertenza Caillaux-Dailleres.

PARIGI 3 (N.) I padrini di Caillaux e di Dailleres si riunirono stamane. I padrini di Dailleres dichiararono che le parole di cui si servì il loro rappresentato non costituiscono a loro avviso ingiuria nè per Caillaux nè per i suoi elettori, e che le considerano come fatti di ordine pubblico. Non essendo d'accordo coi rappresentanti di Caillaux, essi chiesero che vengano nominati degli arbitri per pronunciarsi. La questione è di sapere se le frasi incriminate costituiscano una ingiuria o non possano essere ritenute tali. I padrini di Dailleres hanno scelto come arbitro l'ex. deputato di Villebois, Mareuil. I padrini si riuniranno nuovamente domattina.

Secondo quanto dice il «Journal des Debats» i padrini di Caillaux avrebbero invece scelto come arbitro il generale Dubail.

Uno sceicco curdo estradato.

URMIA 3 (Ag. pietrob.) Il governatore ha ricevuto dal Governo persiano l'ordine di estradare alla Turchia lo sceicco curdo Barzan. Egli però è riuscito a fuggire, e probabilmente si è recato in Turchia, dove i suoi partigiani continuano a combattere colle truppe turche.

Il trattato commerciale turco-germanico.

COSTANTINOPOLI 3 (N). L'ambasciatore tedesco barone di Wangenheim ed il Gran Visir hanno scambiato una nota con la quale il trattato di commercio tra la Turchia e la Germania e la convenzione addizionale relativa all'aumento del 3 per cento dei dazi doganali, che spirano entrambi il 25 giugno, saranno prorogati per un anno, sotto riserva della reciproca approvazione dei Parlamenti dei due paesi.

Ribelli marocchini sconfitti.

PARIGI 3 (N). La «Liberté» ha da Fez: La colonna del generale Gourroud assalì e distrusse il campo di El Roghi del nord. Le truppe francesi assalirono pure alla baionetta la montagna di El Ladiani. I marocchini hanno opposto accanita resistenza. L'esercito di El Roghi subì perdite enormi. I francesi ebbero due morti e 25 feriti.

GLI CZECHI e la conferenza dei capigruppo.

PRAGA, 3 (N). I giornali czechi annunziano che i partiti czechi si sono accordati d'esigere a mezzo dei loro delegati alla conferenza dei capigruppo indetta a Vienna per domani alle 3 pom. che si facciano le elezioni dietali in Boemia; nel qual caso gli czechi desisterebbero dall'ostruzione.

Il «Narodny Listy» dice che il conte Stürgkh consiglierà all'Imperatore di riconvocare la Camera in via di prova per dimostrare che se essa non potrà funzionare, le cause si dovranno cercare non a Vienna ma in Boemia.

Oggi gli czechi sociali nazionali hanno tenuto la loro festa del 1. maggio. Al comizio e corteo presero parte circa 4000 persone. Al comizio parlarono i deputati Klofac e Striberny dicendo che gli czechi radicali insistono a dichiarare che finchè non saranno ristabilite condizioni costituzionali in Boemia neppure il Parlamento centrale potrà funzionare.

La malattia di Kossuth.

BUDAPEST 3 (UB.) Lo stato di Francesco Kossuth è invariato: la nutrizione è minima, la temperatura aumenta.

Ameglio a Roma.

ROMA 3 (N) La «Tribuna» dice che anche stamane il generale Ameglio ebbe un lungo colloquio col ministro delle colonie on. Martini. Il governatore della Cirenaica ebbe pure un colloquio col ministro della guerra generale Grandi, col sottosegretario generale Tassoni e col capo di stato maggiore generale Pollio.

Alle 13.45 il generale Ameglio si recò al Quirinale, ove fu subito ricevuto dal re. Il colloquio durò più di un'ora. Alle 15 il generale ritornò all'albergo, ove erano ad attenderlo numerosi amici, ammiratori e giornalisti. Il generale disse che si tratterrà ancora un giorno o poco più a Roma, poi tornerà nuovamente in Cirenaica. Il generale si recò nuovamente nel pomeriggio al ministero delle colonie per conferire col ministro.

La bandiera di battaglia alla nave „Quarto".

GENOVA 3 (N.) Oggi sulla nave «Quarto», ancorata dinanzi allo storico Scoglio dei Mille, ebbe luogo la solenne consegna della bandiera di combattimento. L'insenatura era gremita di imbarcazioni imbandierate che si affollavano intorno alla nave. Le rive e le alture prospicenti nereggiavano di folla. Si recarono a bordo il sottosegretario on. Celesia, l'ammiraglio Bettolo, l'on. Reggio, il comitato della pro «Quarto», il prefetto di Genova, la baronessa Celesia di Vegliasco e la baronessa Celesia-Croce, rispettivamente madre e signora del sottosegretario di Stato, ed altri invitati.

Dopo la benedizione della bandiera pronunciarono discorsi il marchese Da Passano, presidente del comitato, facendo la consegna della bandiera, il sottosegretario on. Celesia, l'ammiraglio Bettolo, il viceammiraglio De Libero, portando il saluto del ministro della marina ed altri. Al segnale di «alza»! due ufficiali issarono la bandiera fra le salve dell'artiglieria, il suono della marcia reale e gli urrà degli equipaggi e della folla che gremiva le imbarcazioni e la spiaggia. Venne poi offerto un rinfresco alle autorità.

Gli italiani prigionieri dei senussi.

ROMA 3 (N). Il «Giornale d'Italia» pubblica una lettera con la quale il notabile Gairucino Sayed Mohamed Elui bey, che più volte si era interessato alle relazioni fra i senussi e gli italiani, ha trasmesso al cav. Rosolino Virgilio di Spezia un biglietto del fratello di quest'ultimo, tenente Amedeo, prigioniero con altri dei nostri nel campo senussita di Giarabub.

In tale lettera il notabile dice di aver potuto ottenere dai suoi amici capi su premi dei senussi e cugini del gran senusso che al tenente Virgilio sieno dati un letto ed un servo e trattamenti speciali sieno fatti agli altri prigionieri.

Il notabile aggiunge che uno dei capi di Sidi Idries farà consegnare al tenente Virgilio la risposta che la famiglia vorrà fargli pervenire a mezzo suo, che potrà essere ampia quanto si voglia ma aperta acciocchè egli possa tradurla in arabo. Lo scritto del tenente Virgilio trasmesso dal notabile Gairucino fu riconosciuto autentico dalla famiglia.

In memoria dei caduti in Tripolitania.

TRIPOLI 3. La cerimonia per la consegna del gonfalone dei Comuni italiani destinato all'Ossario dei caduti nelle battaglie di Tripolitania, è riuscita solenne. Vi sono intervenuti il Governatore generale Garioni, il generale Cigliana, il generale Dal Mastro, il generale Ferr[illegible], il segretario generale, le autorità e numeroso pubblico. Il comm. Johnson, presidente del Touring Club, ha presentato l'oratore, il poeta Giovanni Bertacchi, il quale ha parlato con vibrante sentimento di italianità, frequentemente e calorosamente applaudito. Il generale Cigliana in nome dell'esercito e dell'armata ha ringraziato gli ospiti, rievocando gli alti scopi morali e di benemerenza del Touring Club nell'odierna manifestazione. La cerimonia si è chiusa con nuove parole del Governatore generale Garioni, il quale ha inneggiato all'avvenire della colonia ed ha terminato col grido di: Viva l'Italia!

Il rappresentante della Cina a Roma.

ROMA 3 (N). Il nuovo ministro della Cina ha presentato stamane al re con il consueto cerimoniale le credenziali del suo governo.

Per i ferrovieri italiani.

ROMA 3 (N). Il re ha firmato oggi il decreto di nomina della Commissione incaricata di esaminare le condizioni del personale delle ferrovie di Stato e le proposte di miglioramento e di riforma reputate opportune per la sistemazione economica e giuridica di esso. La Commissione è composta dal senatore prof. Carlo Ferraris, presidente; sen. ing. Angelo Salmoiraghi; sen. ing. Edoardo [illegible]; on. Angelo Cabrini; on. avv. Giuseppe De Nava; ing. Andrea Alessandri, capo servizio delle ferrovie di Stato; avv. Adolfo Berio, cons. di Stato; ing. [illegible] Boschi, sottocapo di servizio delle ferrovie di Stato; dott. Domenico Carusi, ispettore generale al ministero degli interni; Bruno Colaiacomo, capo squadra delle ferrovie dello Stato; Pietro [illegible], applicato principale delle ferrovie di Stato; ing. Raffaele de Cornè, presidente di sezione del consiglio dei lavori pubblici; Paolo Guerrieri, ispettore generale al ministero del tesoro; avv. Luigi Mapeli, ispettore capo delle ferrovie dello Stato; dott. Giuseppe Pannunzio, referendario al consiglio di Stato; Gerolamo Pavoni, capo sezione al ministero delle poste e telegrafi; Alberto Pirondi, direttore generale della amministrazione civile al ministero degli interni; Goffredo Rigali, capo sezione principale delle ferrovie dello Stato; Angelo Abram, fuochista delle ferrovie dello Stato; dott. Giov. Ant., cons. di Stato; avv. Andrea Pietri, direttore speciale delle ferrovie. La Commissione potrà suddividersi in sottocommissioni. Le proposte e le relazioni saranno presentate entro l'anno corrente.

Il «Giornale d'Italia» ha da Ancona che la notizia della nomina della commissione ferroviaria ha fatto buona impressione al Sindacato ferroviario. Uno dei membri del consiglio generale disse al corrispondente del «Giornale d'Italia» di esser lieto di constatare che le promesse del governo stanno assumendo forma rapidamente concreta. Quanto a coloro che sono stati chiamati a far parte della commissione, ci consta che sono competenti in materia ferroviaria. Del resto si aspetta di vederli alla prova.

Il centenario dell'esilio di Napoleone all'Elba.

PORTOFERRAIO 3 (N.) Oggi ebbe luogo l'inizio delle feste per la celebrazione del centenario dell'arrivo di Napoleone all'isola dell'Elba. Vi fu un gran corteo, cui parteciparono i comuni elbani e persone del continente. Vi erano rappresentanze di tutti i comuni dell'isola con musiche e bandiere. Fu inaugurato un monumento marmoreo al generale Lesme, governatore dell'Elba durante la prigionia di Napoleone, quindi ebbe luogo in municipio la consegna del busto di Napoleone, opera pregevole dello scultore francese Rude. Nel pomeriggio vi fu poi l'inaugurazione della Mostra dei ricordi napoleonici.

I minatori sepolti vivi.

ROMA 3 (N). Al commissariato per la emigrazione pervenne un telegramma del console di Filadelfia, col quale si comunica che nel disastro minerario di Eccles West Virginia rimasero sepolti 170 minatori, fra cui 23 operai italiani.

Duplice tragedia.

TORINO, 3 (N). — Un tragico fatto avvenne stanotte in borgata Maddalena. Ivi in una cascina di Mercadante abitava la famiglia Olivetti, composta del padre, della madre e di tre figli. Verso la mezzanotte i coniugi Olivetti, che attendevano il ritorno del figlio Clemente, di 15 anni, garzone macellaio, udirono voci concitate, poi il rumore secco di un colpo di rivoltella. Mentre accorrevano gridando, sopraggiunsero dei vicini che trasportavano il Clemente grondante sangue [illegible] ebbe una dolorosa ripercussione. Certa Paola Dino, maritata Guerra, di 55 anni, che abitava la stessa cascina, impressionata per la fine del giovine Olivetti, morì alle 9.30. Il fatto produsse in tutta la regione enorme impressione. L'Olivetti era un giovanotto dabbene. Le ricerche per scoprire gli assassini del povero giovane riuscirono finora infruttuose.

La grande Oaks d'Italia vinta da Fausta.

MILANO, 3 (N). — Oggi all'ippodromo di San Siro, si sono corse le «Oaks» d'Italia di Lire 30,000. Vi parteciparono quattro cavalli. E' giunta prima «Fausta» di Federico Tesio, montata da Langham: 2. ad una lunghezza e mezza «Ten», di Philipson, 3. «Valserose» di Chonre e 4. «Anegana» di sir Rholand.

La prima giornata di corse al trotto a Vienna.

VIENNA 3 (N.) Oggi concorso brillantissimo di pubblico per la prima giornata di corse al trotto al Prater, delle quali eccovi i risultati:

Premio «Ajendek», cor. 3400, per puledri di 3 anni, 11 inscritti, 9 partenti: 1. «Ashland» m. 1900, 1.32.7 al chilm.; 2. «Kraino-Wianska», m. 1900; 3. «Agadir» m. 1920.

Totalizzatore: 50 per 10; piazzati: 50, 33 e 81 per 20.

Premio «Arion», cor. 2800, 18 inscritti, 13 partenti. Arrivò 1. «Argo» m. 2320, in 1.30.2 al chilm.; 2. «A Dieu» m. 2320; 3. «Diva» m. 2300.

Totalizzatore: 46 per 10. Piazzati 44, 17 e 120 per 20.

Corsa per i dilettanti del Club del trotto, cor. 5000. Arrivò 1. «Non-plus-ultra» m. 2600, 1.31.2 al chilm.; 2. «Faust» m. 2620; 3. «Felzemu» m. 2640. 7 inscritti, 7 partenti.

Totalizzatore: 36 per 10, piazzati 25, 21 e 27 per 20.

«Gran premio della Città di Vienna», cor. 10.000, 9 inscritti, 7 partenti. Arrivò 1. «Szigetvar» m. 2500, 1.26.6 al chilm.; 2. «Kormend» m. 2500; 3. «Vera Violetta» m. 2540.

Totalizzatore: 30 per 10; piazzati 30, 13 e 30 per 20.

Premio dell'«Imperatore», cor. 7000, per pariglie di proprietà e guidate da dilettanti. Sette pariglie inscritte, 4 partenti. Arrivò 1. «Azoulette»-«Rigolade» m. 4020, 1.44.6 al chilm.; 2. «Süsses Madel»-«Mizi-Zwereny» m. 4040; 3. «Pando»-«Sumdioh» m. 4000.

Totalizzatore: 99 per 10; piazzati 29 e 23 per 20.

Premio «Kiralytelek» cor. 3300, 17 inscritti, 11 partenti. Arrivò 1. «Tisza» m. 2320, in 1.27.8 al chilm.; 2. «Principal»; 3. «Delmar» m. 2320.

Totalizzatore: 31 per 10; piazzati 38, 21 e 92 per 20.

Corsa a «vendere» per puledri di 3 anni, cor. 2500, 9 inscritti, 8 partenti. Arrivò 1. «Kometa» m. 1700; in 1.36.9 al chilm.; 2. «Fenegyerek», m. 1700; 3. «Marshall», m. 1740.

Totalizzatore: 27 per 10; piazzati 25, 21 e 32 per 20.

Premio «Amstetten» cor. 2400, 19 inscritti, 13 partenti. Arrivò primo «Prater[illegible]» m. 2220, in 1.32.9; 2. Potentatenbajadere» m. 2220; 3. «Peter's Son» m. 2200. «Wilton Girl» arrivato primo fu squalificato. «Longolò» non piazzato. Totalizzatore: 104 per 10; piazzati 37, 36 e 29 per 20.

Durante lo svolgimento della settima corsa premio della «Città di Vienna», al sediolo cui era attaccato «Kedverem» si ruppe una ruota. Il guidatore Tappan saltò a terra trattenendo il cavallo evitando così gravi malanni a se e agli altri. La direzione della Società delle corse elogiò pubblicamente il bravo Tappan.

MARIO PIACENZA.

Cesare Pascarella, il poeta epico romanesco, un bel giorno decise di fare un viaggio in Oriente. Presè un bigliettino, vi scrisse su poche parole, lo appiccicò fuori dell'uscio del suo studio, fece le valigie e, senz'avvisar nessuno, partì.

Quel biglietto era destinato agli amici, che solevano andarlo a visitare, e su c'era scritto solamente questo: «Vado in India e torno».

Se il fare una campagna alpinistico-scientifica nel Karakoram fosse una cosa tanto semplice quanto il far le valigie, Mario Piacenza avrebbe fatto come il Pascarella.

E in questo riserbo è tutto l'uomo. Questa volta dovette annunciare la spedizione, perchè ci vollero dei mesi a prepararla, ed a scegliere la gente adatta, ma quando si trattò di salire il Cervino per la cresta di Furagen, egli tenne per sè il segreto della suprema aspirazione della sua giovine carriera d'alpinista per tre anni; lo tenne, e organizzò l'esplorazione di quel tremendo spigolo del colosso con tanta cura, e precauzione, che nessuno s'avvide a che tendevano quelle ostinate permanenze con tutti i tempi in quei paraggi spaventevoli.

E dopo aver compiuto quella eroica gesta, dopo aver saputo vincere e superare quelli ostacoli, davanti ai quali si erano fermati un Mummery e un Rey, narrava l'impresa come una cosa seria sì, ma con parole così tranquille, con una descrizione così sobria, che con uno stupore ansioso ci si mette a cercare nelle sue espressioni dove fosse il cuore di quest'uomo, quando egli compiva tali cose. «Oh!» vi risponderebbe lui col suo tranquillo sorriso, in cui brillano due occhi ferrei, «il mio cuore era a posto ve l'assicuro, era sempre a casa sua». E davvero la casa del suo cuore è piuttosto la capanna del montanaro o la nuda roccia, che non il suo palazzo.

Ma non è già la sua valentia eccezionale d'alpinista, che ne ha fatto uno dei nostri maggiori esploratori; se la sua energia fisica è enorme ed il suo cuore non trema, non sono queste le qualità sue migliori.

La cresta di Furggen ha capitolato davanti a lui ed i dorsali del Karakoram hanno subito l'orma vittoriosa del suo piede, perchè in lui v'è l'anima del condottiero, che sa infondere nei suoi cooperatori la fiducia nel successo, ed al caso sa comandare ed imporre il coraggio.

Nel Karakoram ha saputo fare quanto nessuno prima di lui aveva fatto, e cioè trascinare fino ad oltre 6000 metri la carovana dei portatori indiani, in mezzo a bufere di neve, e con una temperatura di 20 gradi sotto lo zero. La sua ferrea anima aveva saputo dominare anche la sfinitezza di quei popoli dalla anima così diversa dalla nostra, e che senza comprendere la sublime idealità che spingeva avanti l'ardito esploratore, pure rimasero soggiogati dal suo imperioso comando - e, ammalati, sfiniti dall'inappetenza, dall'insonnia, continuarono fin dove lui li volle.

Lunghi giorni passò sopra i 6000 ed i 7000 metri; era cessato il riposo del sonno ed era cessato ogni desiderio di cibo. Erano arrivati là, dove la sola fede sostiene; dove è la mèta che appare necessaria alla vita e non il vivere; dove il corpo non ha più bisogni, perchè il solo spirito ne ha; dove l'uomo dimentica sè stesso e vive bruciando senza rimpianti ogni energia, gli occhi e la mente intenti al fine supremo.

E, il fine raggiunto, non v'è ancora riposo; egli, i suoi compagni, trovano ancora energia da spendere. E' raggiunta la mèta, è soddisfatto il desiderio nobilissimo, eletto, ed eccoli al lavoro per la scienza. Dopo settimane di sforzi, dopo giorni di digiuni e d'insonnie, dopo ore infinite di lotta, eccoli, deposta la piccozza, far tranquillamente esperienze biologiche col sangue estratto dalle loro vene, là, sulla vetta suprema, a 7200 metri.

Questo è l'uomo dall'energia indomabile, che domani sera, con la sua parola tranquilla, incisiva, scevra da esagerazioni, ci narrerà gli episodi principali della spedizione da lui organizzata a proprie spese, a gloria del nome d'Italia nella scienza e negli ardimenti.

Egli viene tra noi, ospite generoso ad offrire l'occasione alla nostra Alpina di raggiungere la meta sua: un rifugio italiano nelle Giulie.

Egli volle, che, dopo la sua Torino, Trieste fosse la prima a conoscere questa sua impresa; e questo suo gesto noi lo comprendiamo in tutto il suo significato affettuoso, e sapremo ricambiarlo d'eguale amore.

Augusto Bienenfeld.

Dopo le provocazioni del 1. Maggio.

Lo stato dei feriti. Una manifestazione.

Nello stato del m.o Antonio Miazzi è subentrato ieri fortunatamente un miglioramento, tanto che fu possibile trasportarlo nella sua abitazione al N. 37 di via Foscolo da quella di suo fratello in via Farneto N. 46, ove era stato trasportato dalla Guardia medica subito dopo i gravi ferimenti. La commozione cerebrale va sparendo, sicchè si può ormai considerare il povero giovane fuori di pericolo.

Anche il giovane Paolo Morterra va migliorando nel modo più soddisfacente. Egli si trova però sempre all'Ospedale, ove i medici lo assistono amorevolmente nella cura delle gravi ferite di coltello da lui riportate alla regione cardiaca e al dorso.

Nel pomeriggio di ieri, intorno alle 3, un gruppo di circa duecento giovani cittadini si recò, agitando una bandiera rossa con l'alabarda, sotto all'abitazione del m.o Miazzi in via Foscolo, ove improvvisarono un'affettuosa dimostrazione al grido di «Evviva Miazzi!» «Evviva il martire!» Quindi passati per la via Domenico Rossetti i giovani fecero un'ovazione sotto alla sede della Società Ginnastica Triestina.

★ Com'è noto, in seguito all'improvviso acquazzone di venerdì, la continuazione della festa campestre degli sloveni a San Giacomo era stata rinviata a ieri. E ieri essa si svolse durante il pomeriggio nella casa slovena di San Giacomo imbandierata e custodita da moltissime guardie e agenti di p. s. Non ci furono provocazioni e perciò non ci furono incidenti.

Alle 5.45 circa uno scoppio come di arma da fuoco fece accorrere in folla i passanti presso il Narodni Dom in via Giorgio Galatti. La violenta detonazione aveva fatto credere si trattasse di una bomba. In realtà si trattava sì di una bomba, o meglio di una bombetta... ma di carta, che era stata fatta esplodere sulla sporgenza di una finestra a pianterreno del Narodni Dom in via Giorgio Galatti N. 20. Effetti dello scoppio: poco fumo e molto panico.

Nella serata si ebbero singoli battibecchi e pugilati tra cittadini e sloveni, senza gravi conseguenze.

Telegrammi di plauso.

Gli studenti italiani a Vienna hanno diretto al ferito Morterra il seguente telegramma: «A chi eroicamente offerse il proprio petto per la difesa dell'italianità plauso ed auguri».

Al ferito Miazzi hanno telegrafato così: «Al nuovo martire delle sopraffazioni e degli insulti barbarici, ammirazione ed augurii».

La studentesca italiana ha pure aperto una sottoscrizione a favore della Lega Nazionale che ha già fruttato alcune centinaia di corone.

★ La gioventù mazziniana di Capodistria, radunatasi iersera, votò un ordine del giorno in cui «protesta energicamente contro le inaudite provocazioni slave e invia un caldo e affettuoso saluto ai martiri della causa italiana».

Una dichiarazione di testimoni oculari dei barbari maltrattamenti inflitti al maestro Miazzi.

Gli abitanti delle case prospicienti la scala di Montuzza, in via Silvio Pellico, ci hanno fatto pervenire spontaneamente la seguente dichiarazione:

«I sottoscritti abitanti nelle case prospicienti la scala di Montuzza in via Silvio Pellico, che hanno assistito ai fatti che ivi si sono svolti nel pomeriggio di venerdì 1. maggio, dichiarano di esser stati testimoni oculari dell'episodio di cui rimase vittima il m.o Miazzi, di aver veduto cioè una turba di forsennati percuotere ferocemente un giovane - che poi seppero essere il Miazzi - e dopo averlo atterrato, ridurlo quasi in fin di vita a furia di calci, pugni e percosse, e le guardie di p. s. che dall'alto della scalinata avevano assistito alla barbara scena, intervenire soltanto dopo che quegli inferociti si erano sfogati, e unicamente per arrestare e trarre innanzi a spintoni il giovane che a mala pena si reggeva in piedi.

«Pur ignorando fino alla pubblicazione fatta dai giornali a quale nazionalità appartenesse la vittima, i sottoscritti dichiarano di essere rimasti vivamente impressionati da quella scena selvaggia e vergognosa.»

Massimiliano Calligaris
Pia Calligaris
Natalia Schwagel
Emilio Macorin
Pietro Spitznagel
Maria Spitznagel
Giovanna Spitznagel
Emma Asquini
Maria Asquini
Mileva Gajardi
Angelica Vucassovich
Teresita Degrassi
Alma Degrassi.

I FATTI DI TRIESTE e il convegno di Abbazia.

Abbiamo da Roma 3 (V): Sotto il titolo «L'ultima provocazione di Trieste» il «Giornale d'Italia» si occupa in un vivace articolo dei gravi fatti avvenuti il primo maggio costì, ed esordisce dicendo: «Dunque il sistema continua. Risuona ancora alle nostre orecchie l'ultima frase del comunicato ufficiale di Abbazia, che parla di impegni reciproci che i due ministri hanno assunto di cooperare e rendere sempre più popolare l'alleanza italo-austriaca presso l'opinione pubblica dei due paesi, ed ecco che la condiscendenza delle autorità statali di Trieste fa rialzare la testa agli sloveni e nuovo sangue scorre nella città italiana.» E dopo aver rilevato che come in altre così anche questa volta si dirà da parte ufficiale che i disordini furono provocati dai cittadini e se sangue scorse ed arresti vi furono, ciò avvenne in seguito alla loro azione contro i dimostranti slavi, il giornale dice che «il gioco è vecchio e che le carte non si possono più cambiare in tavola. I cittadini erano nel loro

diritto di non tollerare una manifestazione che voleva essere offesa al carattere italiano della città, e la polizia e la Luogotenza sono responsabili per aver dato il permesso al corteo slavo per le vie di Trieste. Nè si dica che la proibizione sarebbe stata illegale. A parte il fatto che la legalità in Austria è nella volontà della autorità, sta il fatto che in un caso consimile anche nel più libero dei paesi il corteo sarebbe stato vietato per una elementare misura di ordine pubblico, a Trieste no, perchè si deve dare sodisfazione ed incentivo agli slavi, anche a costo di disordini pubblici e di sangue sparso nelle vie cittadine». Ed il giornale osserva che «nella monarchia alleata si pensa seriamente che si possa andare avanti così. Da un lato i due ministri degli esteri decidono per il bene reciproco dei due paesi di continuare non solo ma di rafforzare la loro opera di collaborazione intima sul campo della politica internazionale, dall'altro i supremi reggitori della politica austriaca ed ungherese ed i loro preziosi dipendenti si accaniscono a mettere gli slavi al posto degli italiani, non senza avere la pretesa (vedere i commenti dei giornali viennesi alla nota frase del comunicato di Abbazia) che gli italiani restino completamente indifferenti a questa opera di snaturalizzazione infaticabile in una regione italiana di razza, di lingua e di tradizione. Sappiamo la risposta pronta: le esigenze dell'organismo absburghese sono tali che rendono gli uomini di governo schiavi della volontà degli slavi dell'impero. Ebbene, se ciò è vero noi, seppure fautori dell'alleanza italo-austriaca, finiremo per domandarci se tali condizioni possano andare d'accordo con lo stato d'alleanza e se di fronte a chi aiuta una razza a noi nemica a prendere sempre più salde radici nell'Adriatico, accumulando sulla nazione italiana danni presenti e minacce future, noi possiamo rimanere in atteggiamento di amici.

«Poichè a quanti in Austria credono opportuno conservare le buone relazioni con l'Italia, e a quelli che in Italia si illudono che nel parlare di relazioni italo-austriache si possa completamente trascurare il contegno dell'Austria verso i suoi sudditi italiani, è giunto il tempo di dire che il giuoco della politica di Vienna sarà degno delle tradizioni equilibristiche della diplomazia metternichiana, ma manca di un elemento che in Italia è molto apprezzato in tutti i casi: il senso comune».

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro Gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Vittoria Rinaldi dalla signora Eugenia Rota cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Ottavio Grego, dai signori Marcella e dott. Arturo Castiglioni cor. 15.

Per onorare la memoria dell'indimenticabile amica Rita Luzzatto, dalle addoloratissime Ernesta Sacchi, Luisa Kappler, Lisetta Marin cor. 15; da Emma cor. 1.

Nel decimo anniversario della morte dell'ing. Guido Paolina, dai fratelli Ida e avv. Giulio Paolina cor. 100.

430 versamento mensile delle «Tartarughe elettriche» cor. 13.

Raccolte dal gruppo di propaganda, durante il concerto tenuto dalla Banda del Ricreatorio della Lega Nazionale di San Giacomo al Cacciatore cor. 26.20. Da alcuni Cavalieri della morte in casa della Crovatizza a Triestenicco, perchè l'oste Ciuntara non seppe dirigere una ben nota canzonetta nazionale cor. 17. Raccolte sabato sera fra amici nell'osteria «Al papagallo», in via Capitelli, cor. 3.20. Dai Cavalieri della morte, «Sezione Fulvio Testi», cor. 3.50. Per una prestazione di figaro al tavolo famigliare cor 0.64.

Dai Cavalieri della morte in segno di protesta per la provocazione slava del primo e del tre maggio cor. 30.

Ricreatorio della Lega Nazionale. Parecchie furono le gite fatte nei giorni scorsi da gruppi di allievi del Ricreatorio della Lega Nazionale, ma la più bella fu certamente quella intrapresa domenica mattina al colle del Farneto (Cacciatore). Gli allievi partirono a squadre dal Ricreatorio, percorrendo ognuna diversi itinerarî, per poi convenire tutte al Cacciatore. La prima squadra s'incamminò alle 9 ant., assieme alla fanfara che usciva per la prima volta con le sue eleganti divise, e al suono di allegre marce, passarono per San Giovanni e Chiusa. Alle 7.30 si pose in cammino una seconda squadra che raggiunse il Cacciatore per S. Anna, e Cattinara. Intanto al Ricreatorio convenivano anche molti parenti e tutti alle 8.30 partirono con la terza squadra, In capo era la banda, ingrossata da altri nuovi allievi, in chiusa veniva una magnifica schiera di allievi in divisa di ginnastica. Fatto un giro per il rione di San Giacomo, s'incamminarono per la via dell'Eremo al Cacciatore dove ebbero la lieta sorpresa d'incontrare un numeroso gruppo di ex allievi con la loro fanfara. Ivi, consumata la refezione sui prati, mentre i ragazzi si trastullavano, la banda eseguì molto bene alcuni pezzi di concerto. Alle 11.30, assieme agli ex allievi, tutti fecero ritorno in città, accolti ovunque al loro passaggio da manifestazioni di simpatia dal pubblico.

Parecchie produzioni furono date, e per gli allievi e per i genitori, dalla sezione drammatica anziani, dalla sezione drammatica degli allievi e dalla sezione canto; ai genitori, che accorsero sempre numerosissimi, si offersero pure varie produzioni cinematografiche, fra cui piacque moltissimo quella intitolata: «I promessi sposi». Negli intervalli delle recite si produssero alternativamente i mandolinisti, i piccoli coristi, gli allievi di banda e di orchestra. Oltre a raccontini educativi, illustrati da proiezioni luminose, si tennero agli allievi lezioncine pure con proiezioni, sui fenomeni vulcanici, sui ghiacciai e sui fenomeni naturali.

★ Martedì 5 corr. alle ore 7 e mezza pomer. il sig. V Albrecht terrà al Ricreatorio il turno di consultazioni tecnico-legale, dando schiarimenti e consigli riguardanti l'industria, le professioni, i contratti di tirocinio, gli esami di lavorante, la richiesta di lavoro, la scelta della professione ecc. — Tutte le prestazioni del consulente sono gratuite.

★ Pervennero al Ricreatorio: dalla famiglia Luzzatto alcune annate della «Illustrazione italiana»; dalla signora Maria Gialussi parecchi giuochi; dal sig. Augusto Visintini una bella altalena americana a quattro posti; dal signor Ernesto Repich la pittura per l'altalena; dalla ditta Stochel e Debarba quattro borsette; dall'avv. Nobile libri e riviste; dal dott. Pulgher libri e riviste; dal signor Virgilio Vascotto un piccolo areoplano; dall'allievo Paolo Micheluzzi conchiglie; dalla ditta M. Weiss stoffe per la sezione drammatica; dal sig. Emilio Obressa riviste illustrate; dalla Società del Teatro popolare 50 biglietti d'ingresso al Politeama Rossetti; inoltre il signor Emilio Siberna si prestò ad eseguire varii lavori.

Ricreatorio di Cittàvecchia. La settimana scorsa nel teatrino del Ricreatorio di Città vecchia si recitò la commedia «Ser Brustola ovvero i maccheroni del diavolo»; interpreti, i ragazzini Gioachino Zorzetti, Ricciotti Polacco, Bruno Meloch, Mario Comar, Umberto Piazza, Renato Petronio, che furono vivamente applauditi. Alcuni gruppi d'alunni assistettero, per cortese concessione, alle rappresentazioni dei burattini del Campogalliani nella sala Fenice.

Domenica passata nel pomeriggio gli anziani fecero una passeggiata con la banda fino a San Sabba, dove furono accolti affettuosamente dagli addetti al macello, che offersero loro una refezione. La domenica precedente un gruppo di alunni anziani fece un'escursione per terra fino a Capodistria, tornando col battello, gratuitamente, per cortesia di quella Società di Navigazione.

Ieri nel pomeriggio la banda del Ricreatorio si recò a Muggia, dove tenne un applaudito concerto nella piazza. Quivi convennero anche gli alunni del Ricreatorio, partiti la mattina da Trieste e reduci da una gita alle sorgenti del Risano. Bandisti ed escursionisti furono trattati squisitamente dal Comitato locale della Lega Nazionale, che provvide loro un'abbondante colazione. Anche la Navigazione municipale muggesana concesse il libero passaggio sui suoi battelli. Alla partenza una folla di cittadini salutò i bravi giovanetti.

★ Pervennero in dono al Ricreatorio: dal sig. Adolfo Sartori alcuni numeri del »Corriere della Domenica« e dal giovinetto Giuseppe Sartori alcuni fascicoli del »Corriere dei piccoli«; dal sig. Giusto Perugia parecchi vestiti per la sezione drammatica; dal sig. Aristide tre libri per la biblioteca degli anziani; dal sig. Giuseppe Metlica un'annata dell'«Illustrazione Italiana»; dal sig. Cairoli Abeatici tre annate del Touring; dal sig. Edoardo Foà alcuni fascicoli della »Lettura» e del «Corriere dei piccoli»; da una donna di Città vecchia corone venti a favore del corpo musicale; dal sig. Massimiliano Herrmanstorfer parecchie illustrazioni; dal sig. Angelo Nichetto un teatrino per marionette.

Ricreatorio comunale „Giglio Padovan". Per questa sera alle 8.30 è convocata la sezione banda.

La conferenza di Mario Piacenza nella sala della Filarmonica. Rammentiamo che questa sera alle ore 8 nella sala della Società Filarmonico-drammatica Mario Piacenza terrà sotto gli auspici dell'Alpina delle Giulie la sua tanto attesa conferenza sul «Karakoran». I biglietti d'ingresso si possono prelevare al bigoncio.

Associazione Medica. Questa sera alle 8 l'A. U. T. terrà un'adunanza scientifica nella sede sociale in via G. Carducci N. 28 II p. Saranno trattati i seguenti argomenti: Dott. Oliani: Contributo alla chirurgia del cervello e del midollo-spinale. Presentazione di casi guariti. Dott. Ravasini: Casuistica di chirurgia renale.

Contro la antecipata chiusura dei negozi. Ieri, nella sala maggiore della Borsa si tenne una riunione dei soci della Associazione generale fra negozianti al dettaglio sotto la presidenza del signor Antonio Gasser. — Il segretario signor Teseo Rossi lesse il memoriale di risposta contro la divisata chiusura dei negozi alle 7 pom., rilevando il grave danno per l'animazione della città, per il concorso dei forestieri e per il commercio al dettaglio, già gravemente colpito dalla crisi economica.

Fu rilevato che i negozianti hanno in questa vertenza l'appoggio della Camera di Commercio, della Lega degli industriali e della Federazione pel promuovimento del concorso dei forestieri.

Posta per la nave da guerra a. u. „Monarch". L'Ufficio postale di Trieste spedirà la posta-lettere per la nave da guerra a.-u. «Monarch» la mattina dei giorni 6 e 8 corr. alle ore 8.35 rispett. 8 e la sera del 9 corr. alle 7.05 a Giaffa (Siria).

Matrimoni. La signorina Maria Depangher col dott. Paolo Sardotsch.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della sig.na Margherita Luzzatto, dagli zii Angelo Levi e consorte corone 10, dai cugini Mario, Giulio e Gilda corone 10 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della sig.na Vittoria Rinaldi dalla signora Bianca Minas corone 10 a favore della Guardia medica.

Nell'anniversario della morte di Elisa Cambon Tagliapietra dai figli ingegner Mario, Nella Doria e Margherita Ruini, cor. 30 a favore della Società «Carità e Lavoro».

Per onorare la memoria del signor Ottavio Grego, dai signori Rosa e dott. Elio Jesurum cor. 10 a favore della refezione scolastica israelitica, Giulia Castiglioni e figli cor. 10, Mario Jesurum cor. 10 a favore dell'Asilo infantile di fondazione Tedeschi; Vittorio Jesurum cor. 5 a favore del fondo «Milena Radoslovich» degli impiegati del Lloyd.

Per onorare la memoria del caro bambino Riccardo Bianchi da Carmen e Silvio Malossi cor. 10 a favore del Comitato di protezione dei minorenni.

Per onorare la memoria della madre dell'amico prof. Angiolo Del Bravo dagli amici S. Pulz, C. Lizzi, Fulvio, G. Terscon, Slama, G. Scarpa, L. Baiz, S. Dolzani, A. Dourach, S. Negri cor. 10 a favore del fondo autonomo del Ricreatorio «G. Padovan».

La seconda giornata di corse al trotto

Il successo della seconda giornata di corse al trotto, svoltesi ieri a Montebello, ha confermato quello della prima giornata.

Le tribune erano affollate di pubblico elegante, nel quale moltissime erano le signore.

Come risultato sportivo anche ieri le corse furono interessantissime. Resta un piccolo neo, però: bisognerebbe cioè che le partenze avvenissero con maggiore regolarità per evitare che i cavalli che devono rendere della distanza partano in gruppo con i meno aggravati, oppure che restino sacrificati al loro «start».

Il premio «Tevere», trotto montato, si presentava ieri fra le corse più interessanti, poichè i partecipanti rappresentavano quanto di meglio dà l'allevamento italiano, francese e a.-u. La vittoria arrise a «Fiordaliso» montato ammirabilmente da Leone Ossani, che trottò e vinse come volle, fornendo pure un eccellente «récord». Ma la corsa sarebbe stata molto più bella se, a causa della partenza, non fosse rimasta allo «start» «Garanti», il quale certamente, data la sua classe, avrebbe dato un interesse ancor maggiore alla corsa.

La corsa dei «dilettanti», alla quale partecipano sempre cavalli di ottima classe, fu una ben meritata vittoria di «Sir Tergesti», il quale con la sua «Rozsa», non ostante una breve rottura subito rimessa, fece una magnifica corsa. Il signor Augusto Butti, con calma ammirabile e grande abilità seppe vincere con «Messalina» il premio «Bologna, dove aveva a competitore il bar. Bianchi con «Prince-Revelstoke» che trottò la seconda prova sulla base di 1.23.9 al chilom. Lo stesso signor Butti, condusse ottimamente alla vittoria nelle due prove regolamentari, il suo «Reuben Whitesock» nel premio «Vienna».

La bella trottatrice «Italia», guidata molto bene da Ferri, lottò e vinse sicura la seconda decisione del premio «Mantova», avente a competitore «Leonino» guidato da Barbetta. La prima divisione invece fu vinta da «Coraggio», guidato con molta sicurezza da Barzotti, il quale vinse pure con «Jram-Kuser» nella seconda divisione del premio «Udine», mentre «Elöre» Carlo Cassolini guidato da Beck inceva facilmente la prima divisione.

Ecco ora il

dettaglio,

Premio Udine, prova unica, 36 inscritti, 17 partenti. Nella prima divisione corsero 8 ed „Elöre" m. 2140, Beek, ricuperati i 20 m, di resa passò al comando vincendo facilmente in 3'55" (1.36.3 al km.) cor. 500; 2. „Rinaldo" m. 2440, Bottoni, (1.36.6) cor. 250; 3. „Shrapnell" m. 2420. G. Branchini, (1.37.6), cor. 150; 4. „Oltremare" m. 2420; Pirovano, (1.37.7) cor. 100. Poi „Dora Kuser", „Lia", „Marte" e „Leda Kuser"

Totalizzatore: 32, 65, 131 e 328. Piazzati: 37, 50 e 38 per 20.

Nella seconda divisione corsero 9. „Iram Kuser" m. 2440, Barzotti, filò alla testa, inVano attaccato dall'ottimo 3 anni „Baffometto" guidato molto bene da Bottoni. che giunsero sul palo in 3'47"4 (1.33.4) e 3'48" (1.33.5) vincendo cor. 500 il primo e 250 il secondo; 3. „Sandrone" m. 2440, Mondelli, in 3'54"1 (1,36'1); cor. 150. 4. „Furia" m. 2440, Ma-[illegible] „Bimbo"; „Fosforo"; „Antoniette" e „Ehrenmann".

Totalizzatore: 10, 20, 40 e 101. Piazzati: 24 29 e 27 per 20.

Premio Parenzo, cor. 1700, per dilettanti, soci del C. T. G. D. 17 inscritti, 9 partenti, fu una bellissima corsa, emozionante e movimentata specialmente nel secondo e ultimo giro dove, ben quattro cavalli formavano un gruppo serrato e dove „Iluskam" guidata dal signor Franza, trottò l'ultimo quarto con velocità impressionante riuscendo a sorpassare quattro concorrenti. „Rozsa" guidata dal suo proprietario trottò in modo classico tutto il percorso sempre al largo, in lotta con „Wright Silver" la cui andatura dovette forzatamente incappare nella squalifica, e così fu primo „Rozsa" m. 2440, in 3'41" (1.30,6) cor. 800; 2. „Iluskam" m. 2480, 3'41"1 (1.29.2). cor. 400; 3. „Bolygo", E. Centanin, 3'41"2 (1.30.7), cor. 250: 4. „Sashalom" m. 2480, Doriguzzi, 3'44" (1.30.3) cor. 150; 5. „Ewian" m. 2440, E. Susmel, 3'45"2 (1.32.4) corone 100.

Totalizzatore: 16, 32, 65 e 163. Piazzati: 28, 45 25 per 20

I premi del C. T. G. D. toccarono a „Sir Tergesti premio d'onore: la medaglia d'argento dorato al signor Franza, quella d'argento al sig. Centanin.

Il premio Bologna cor. 2400, vincere due prove ebbe cinque partenti su 16 inscritti. Nella prima prova „Messalina" m. 1600, guidata da Augusto Butti, partita benissimo come una freccia, sostenne incurante gli attacchi di „Prince Revelstoke" m. 1654 che guidato dal bar. Bianchi, gli si affiancò minaccioso già alla metà del primo giro trottando il secondo quasi appariglati senza però riuscire a superare „Messalina" che fu prima in 2'21", (1.27.6); 2. „Prince Revelstoke" 2'21"1, (1.25.4); 3. „Geant Kuser" m. 162[illegible] „Pirovano" 2'26"4, (1.30.4); 4. „Irlanda" m. 160[illegible] Guerrato. 2'31", (1.33,7); 5. „Gattamelata" m. 1034, Ferri.

Totalizzatore 9, 18, 36 e 92. Piazzati 23 e 22 per 20.

Nella seconda prova, corsero gli stessi. Dalla partenza all'arrivo fu tutta una lotta fra „Prince Revelstoke" e „Messalina" che fecero il percorso appariglati e velocissimi quanto a 100 metri dal traguardo „Messalina" si disunì e per quanto rimessa subito dovette contentarsi del secondo posto: „Prince Revelstocke" in 2'18"4, (1.23.9); 2. „Messalina", 2'20"3, (1.27.4); 3. „Geant Kuser" 2'26" 4 „Irlanda". 5. „Gattamelata".

Totalizzatore: 10, 21, 42 e 105. Piazzati: e 20 per 20.

Nella terza prova, si ebbe la terza replica di una lotta bellissima emozionante e veloce fra „Messalina" e „Prince Revelstoke" che nel rettilineo d'arrivo ruppe un istante ciò che bastò perchè „Messalina" passasse prima il traguardo in 2'19"1, (1.26.5); 2. „Prince Revelstoke" 2'19"3, (1.24.4); 3. „Irlanda" 2'26"2, (1.31); 4. „Geant Kuser" 2'26"4, 5. „Gattamelata".

Totalizzatore: 9, 18, 37 e 93. Piazzati: 20 per 20.

Premiazione, cor. 1200 „Messalina"; 600 „Prince Revelstoke"; cor. 300 „Geant Kuser"; cor. 200 „Irlanda"; cor. 100 „Gattamelata".

Premio Vienna, cor. 3000; vincere due prove, internazionale. 19 inscritti, 7 partenti, Nella prima prova, si ebbe una bella e movimentata, ed anche emozionante lotta fra „Beuben Whitesock" guidato da [illegible] con „entrain" e tattica, il focoso „Red [illegible]kes", Bottoni, e „Marigold", Branchini, [illegible]nior", che giunsero nell'ordine in 2'[illegible] (1.24.5); 2'17"3, (1.24.7); 2'18"1, (1.25.1). „Boer", Barbetta; „Miss Davis", Gi[illegible] „Igny", Centanin e „Lynn Medium", [illegible]rato; tutti partenti a 1624 metri.

Totalizzatore: 9, 18, 36 e 91. Piazzati 28 e 44 per 20,

Nella seconda prova, corsero gli stessi; anche in questa, la lotta accanita ed emozionante quanto mai si svolse tutta fra i tre primi arrivati della prima prova che passarono il palo in quest'ordine: 1. „Reuben Whitesock" in 2'17"1, (1.24.5); 2. „Marigold" in 2'17"3, (1.24.7); 3. „Red Wi[illegible] 2'18"1, (1.25.1); 4. „Boer", 1.27; 5. „Miss D[illegible] 1.29.9. „Lynn Medium" e „Igny" distan[illegible]

Totalizzatore: 8, 17, 35 e 88. Piazzati 24 e 27 per 20.

Premiazione: cor. 1500 a „Reuben Whitesock"; cor. 550 ciascuno „Red Wilk[illegible] „Marigold"; cor. 250 „Boer" e cor. 150 „Miss Davis".

Premio Tevere, cor. 1900, trotto montato, 15 inscritti, 7 partenti. Dopo un susseguirsi di false partenze si ebbe la buona nella quale „Fiordaliso" m. 2100 filò benissimo indisturbato distanziando di circa 100 metri tutti gli altri ed arrivando con tutta comodità in 3'08"4 (1.29.9 al chilom.) che vinse 1000 cor.; 2. „Fellow Dillon" m. 2100, montato dal suo proprietario Pirovano, in 3'19"1, (1.34.9), cor. 400; 3. „Hercule" m. 2125 Laemssing, in 3'22"1, (1.35.1) cor. 250; 4. „Bolygo" m. 2100, montato molto bene dal triestino Paiero in 3'25"2, (1.37.8) cor. 150; 5. „Magnas" m. 2100, Zangen in 3'37", (1.43.3 cor. 100. „Hygie" arrivato quinto fu squalificato. „Garanti" rimase allo start giacchè allo squillare del campanello era voltato.

Totalizzatore: 7, 15, 30 e 76. Piazzati: 20, 20 e 20 per 20.

Premio Mantova, su 36 inscritti, ebbe 17 partenti, e fu disputato in due divisioni: Nella prima corsero otto e fu primo „Coraggio" Barzotti, in 3'11"4, (1.30.5), cor. 550; 2. „Ibis Kuser" bar. Bianchi, 3'12"1, (1.30.7), cor. 250; 3. „Lieutenant Kuser" E. Centanin, 3'14"3, (1.31.8), cor. 200; 4. „Aspromonte" A. Ossani, 3'15, (1.32) cor. 150; tutti partenti a 2120 metri.

Totalizzatore: 16, 32, 64 e 160. Piazzati: 24, 22 e 27 per 20.

Nella seconda divisione, corsero gli altri 9. In questa si ebbe una bella lotta fra „Italia" m. 2140, Ferri, e „Leonino" m. 2160, Barbetta che giunsero nell'ordine, in 3'09"4, (1.28.7) cor. 550; e 3'10"1, (1.28.1) cor. 250; 3. „Tito" A. Ossani, m. 2140 in 1.31, cor. 200; 4. „Wright Silver" m. 2120, Dolce 1.32. cor. 150.

Totalizzatore: 32, 64, 128 e 321, Piazzati: 21, 20 e 20 per 20.

La corsa eventuale premio Chiarbola non si corse.

Salvataggio in mare.

Ieri a sera alle 7.30 il piroscafo «Miramar» che fa i tragitti fra Miramar e Trieste, portava al molo S. Carlo, gli ultimi passeggeri, circa 300, rimasti a goder il bel tramonto nel parco del castello di Miramar.

Verso quell'ora però aveva cominciato a soffiare vento abbastanza forte ed il mare era alquanto mosso. Giunto alla altezza di Cedassamare, navigando ad un miglio dalla costa, il capitano del piroscafo, sig. Costantino Calafati, scorse mezzo miglio al largo del suo battello una piccola barchetta con entro quattro persone che invocavano soccorso. Senza indugiare, con una brillante manovra, il capitano virò di bordo e s'accostò ai pericolanti. Nella barchetta, a metà allagata, c'erano due giovanotti e due signorine: R. B., D. T., V. E., G. R., tutti e quattro con metà del corpo inzuppati d'acqua e in volto pallidi dalla paura. I quattro naufraghi vennero tratti a bordo e la barchetta fu legata a poppa del vaporino. Questo, compiuto il salvataggio, riprese la sua rotta. Ai passeggeri che li attorniavano i quattro... naviganti, rimessisi un po', raccontarono come approfittando dell'incantevole pomeriggio fossero scesi nella barchetta per fare una giterella sentimentale. Sopravvenuto il ventaccio non erano più stati in grado di dirigere l'imbarcazione ed erano cominciati ad andare alla deriva. Impensieriti per questo e più perchè le onde riempivano la barca d'acqua avevano preso a chiedere soccorsi con un fazzoletto attaccato ad un «mezzomariner», soccorsi che per fortuna erano stati scorti dal capitano del «Miramar». Scesi a [illegible]

Durante il lavoro. Ieri mattina nel cantiere S. Rocco, il fabbro Domenico Mauro d'anni 18, abitante al Lazzaretto N. 457, era intento al suo lavoro, quando causa un colpo di martello mal dato, un grosso pezzo di ferro gli sbattè sulle mani, cagionandogli una ferita lacero contusa al dito indice, una ferita lacero contusa al dorso della mano sinistra ed una al dorso della mano destra. Ebbe le cure all'infermeria del cantiere.

Non fate rumore quando rincasate. Gino S. di 19 anni, abitante in via Gatteri n. 20, impiegato, quando rincasa a notte tarda, farebbe rumore togliendosi gli stivali, ciò che non va a genio a Leone D. d'anni 25, impiegato, abitante il piano sottostante. il quale ieri si recò da lui per domandargli ragione di quel rumore che lo svegliava nel più bello del sonno. Dopo una certa discussione dalle parole passarono ai fatti. Il S. schiaffeggiò il D. che rispose con un colpo di bastone. Entrambi riportarono lesioni leggere. Alle grida della portinaia accorse una guardia di p. s. che condusse tutti e due i giovani al commissariato di via dei Bachi, ove, dopo che fu esteso rapporto del fatto, furono licenziati.

Epilessia. Alcuni passanti per la via Silvio Pellico, ieri verso le 2 videro un uomo che camminava sul marciapiede destro, allargare ad un tratto le braccia e scosso da un fremito nervoso, riversarsi all'indietro. Prontamente soccorso, il disgraziato, Francesco Ferfoglia d'anni 30, abitante in via Stadion N. 6, venne trasportato nella vicina farmacia Rovis da dove venne telefonato alla Guardia medica. Il medico accorso constatò che il poveretto era caduto in seguito ad un assalto di epilessia e gli riscontrò una ferita lacero-contusa al vertice del capo, prodottasi nella caduta. Ebbe le cure di cui abbisognava.

Un servizio da amico. Giuseppe Stancich, d'anni 30, giornaliero, passò tutta la notte con lo scalpellino Giovanni Pausner da Nabresina, che ben fornito di denaro, pagava anche per lui.

Lo Stancich, ben poco riconoscente, ieri mattina prima di lasciarlo gli rubò da una saccoccia 27 corone. Accortosi, il danneggiato lo insegui, e raggiuntolo volle avere il suo denaro di ritorno.

L'altro gli diede soltanto 20 cor. Da ciò un contrasto perchè il Pausner, voleva anche le rimanenti sette corone.

Intervenne una guardia di p. s., la quale saputo di che si trattava, arrestò lo Stancich. Al commissariato di via dei Bachi, gli furono trovate indosso 6 cor., mentre prima egli non aveva indosso la croce d'un centesimo.

Disse che il Pausner li aveva perduti, e che da buon amico, piuttosto che glieli prendesse un altro li aveva presi lui... Fu trattenuto.

Tentato suicidio. Ieri mattina, Nerina M. d'anni 26, abitante in via Tiziano Vecellio, in un momento di sconforto derivante da motivi ancora ignoti, bevve a scopo suicida una piccola dose di lisolo. Dalla vicina Farmacia Prendini venne chiesto telefonicamente l'intervento della Guardia medica. Il medico accorso sul posto, sottopose la giovane donna alla lavatura gastrica e poi per desiderio espresso della famiglia, la lasciò in casa.

Cronaca triste. Da molto tempo Carlo G. d'anni 50, abitante in via Cristoforo Colombo, aveva dato prove di essere un anormale e era stato perciò anche internato nelle sale d'osservazione. Da quando uscì, perciò, tanto dai famigliari quanto dagli altri inquilini della casa venne tenuto d'occhio, affinchè non recasse danno a qualcuno o a sè stesso. Erano le 9 di ieri mattina, e gli inquilini dell'appartamento di faccia che sono anche padroni dello stabile, s'accorsero di mille stranezze che il disgraziato andava facendo. S'èra imbiancata la faccia con calce, s'era vestito stranamente, ed aveva appeso quadri fuori dalla finestra. Allarmati da tali cose, chiesero l'intervento dell'infermeria Treves. Il signor Gino recatosi sul posto con due infermieri, riuscì con la sua solita tattica a persuadere il povero pazzo a seguirlo e lo condusse là dove il misero era già stato altre volte.

«Devo mazar un citadin!» Il pilota Giovanni Fabretto, ieri notte si trovava di servizio al molo della Sanità. Ad un tratto un individuo gli si avventò contro con un coltello dicendo:

— Devo mazar un citadin!

Il Fabretto parò il colpo e una guardia di finanza accorsa immediatamente tentò di disarmare l'individuo, questo fuggì: fu però visto entrare nel caffè »Mocca« ove fu arrestato.

Al Commissariato del rione, disse di essere ubbriaco. Fu trattenuto.

Animali che morsicano. Il mestiere dell'ammaestratore, anche se fatto per dilettantismo, ha i suoi incerti poco graditi; lo prova il fatto accaduto ieri a Lodovico Megeu, d'anni 27, abitante in via della Tesa N. 3, il quale insegnando ad una scimmia... a far da uomo si ebbe due morsi alla palma della mano destra. Ricorse alla Guardia medica ove le ferite gli vennero cauterizzate.

★ Per eguali cure ricorse alla Guardia medica Vittorio Marincevig, d'anni 4, abitante in via della Pietà N. 17, per una ferita lacera al polpaccio destro, prodottagli dal morso d'un cane.

Scherzo di cattivo genere. Francesco Buttazzoni, d'anni 24, pittore, senza abitazione, il quale dice di lavorare a Monfalcone, iermattina si trovava nella osteria all'«Africa» in Piazza Barriera vecchia. Accanto a lui sedeva certo Michele Ganzo, il quale, per pagare aveva messo tutto il suo denaro sul tavolo. Ad un tratto il Ganzo s'accorse che gli mancava una banconota da 20 corone e che il suo vicino di tavola infilava la porta.

Lo insegui e lo raggiunse in via del Salice. Alle proteste del Ganzo, egli restituì la banconota. ma nel frattempo era accorsa una guardia di p. s. la quale lo arrestò.

Al commissariato di via dei Bachi egli disse di aver voluto fare uno scherzo. Fu trattenuto.

Gli incerti dei cavalli d'acciaio. Che non è un mestiere adatto a tutti, quello di salir in bicicletta, l'ha imparato a sue spese ieri nel pomeriggio Giovanni [illegible], d'anni 21, abitante in via S. Vito N. 9. Con una bicicletta avuta a prestito su quella strada accidentata che è la via S. Vito, s'industriava alla meglio a montar in sella. Dopo alcune prove, finalmente ci riuscì e percorse anche una decina di metri. Malauguratamente però incontrò un grosso sasso, che lo spaventò. Il manubrio cominciò a girare, la ruota a scartare, il centro di gravità si spostò e il ciclista andò a baciar la madre terra. Da alcuni passanti che s'erano fermati ad osservar quell'uomo alle prese con l'equilibrio, venne raccolto e trasportato nella sua abitazione. Dal vicino ispettorato di via Tigor venne telefonato alla Guardia medica. Il medico accorso riscontrò al Voivodich la frattura della clavicola sinistra e una contusione al viso. Dopo le necessarie cure, non volendo il ferito essere trasportato all'ospedale, il medico lo lasciò in casa.

Teatri e Concerti

„Sangue polacco"

nuova operetta del m.o Oscar Nedbal al Teatro Fenice.

Il protagonista della nuova operetta del m.o Nedbal: «Sangue polacco», che potrebbe intitolarsi anche «La rivincita» è il giovane conte Boleslavo Baransky, un «viveur» che conduce a Varsavia vita allegra e dispendiosa. Egli ha consumato buona parte delle sue rendite, così da trovarsi presso alla rovina. Soltanto un ricco matrimonio può salvarlo.

Ivan Jarembo ricchissimo possidente, amico di suo padre, gli offre in isposa la sua figliuola Elena, ch'egli neppure conosce. Il giovane conte rifiuta sdegnosamente un contratto che lo avvilisce, tanto più che egli è innamorato di «Vanda» la bella ballerina dell'opera. Elena decide di vendicarsi, ma è una di quelle vendette usate spesso dai romanzieri tedeschi e che valgono a tramutare in amore l'indifferenza e l'avversione.

Elena, sotto le umili vesti di una gastalda, assumendo il nome di «Marina» in casa del conte Boleslav ne sorveglia e dirige l'economia domestica e con la sua abilità, con la sua regola, riordina le dissestate finanze del conte e le rimette sulla retta via. Naturalmente Boleslav si innamora della gentile e avvenente gastalda e dimentica «Vanda» che crede di vendicarsi rivelandogli che sotto le mentite spoglie di «Marina» si nasconde «Elena». Il conte invece lusingato dal dolce sotterfugio di «Elena» si infiamma sempre di più e le dichiara il suo amore che ella dapprima respinge, ma poi finisce coll'accettare.

La nuova operetta ottenne iersera, dinanzi una sala gremita, un successo bellissimo. Il maestro Oscar Nedbal, non è persona nuova al pubblico triestino. Egli si è fatto applaudire al Politeama come direttore dell'eccellente orchestra dei filarmonici di Vienna. Come compositore egli si è rivelato un maestro di talento. La sua musica è spigliata, graziosa e finemente istrumentata. Passano in quest'operetta dolci e delicate melodie, caratteristiche canzoni polacche, valzer e danze flessuose e nostalgiche. Ci sono spunti melodici che si svolgono e si snodano come un sottile ricamo. Fra le ultime operette nuove «Sangue polacco» è certo una fra le migliori. Se vi è un difetto questo consiste nella prolissità, aggravata dai troppo lunghi intervalli e dai... troppi bis (la raccomandazione non ha giovato a nulla) iersera lo spettacolo finì alla mezzanotte. Si volle la replica dei due duetti, di una graziosa «polacca» e di un «valzer» e si avrebbe voluto anche quella del magnifico coro del terz'atto, di effetto sicuro.

Dopo ogni atto prolungati applausi e chiamate al proscenio.

L'esecuzione fu accurata. Si distinsero in prima linea il tenore Nestberger (il conte) e la sig.a Polly Helmsdorf (Elena) Egregiamente la Bijacco (Vanda) lo Strehn (Pan Jan) Steinhardt (Bronis). L'orchestra diretta dal maestro Landesmann diede ogni risalto alle finezze della musica. Decoroso l'allestimento scenico.

Questa sera «Sangue polacco» si replica.

Domani serata d'onore dell'esimio artista Paolo Guttmann coll'operetta «Il povero Gionata».

Politeama Rossetti. Due teatri affollati alle due rappresentazioni della film cinematografica del ballo «Excelsior» che ebbe calorosi applausi.

Oggi la film del ballo «Excelsior» viene replicata. Mercoledì alle ore 5 ci sarà una rappresentazione — unica — dedicata alla scolaresca.

Eden. Folla immensa accorse a tutte le rappresentazioni ed il ricco programma ottenne un grande successo. Ecco quello di oggi: I 16 A e 16 B del giornale Pathè; «Il cuore infranto», commedia poetico-sentimentale, «Guinea francese», quadro dal vero e «Tartufini ticeratore mascherato», scena comica. Debutterà poi il numero eccentrico al trampolino: «The Haweton».

Minimo. A tutte le rappresentazioni di ieri accorse a questo teatro grande folla di gente e la compagnia fu molto applaudita.

Quest'oggi si daranno tre rappresentazioni di quel gioiello di commedia che è «I recini da festa». Protagonista Amalia Borisi.

Sala Fenice. Le rappresentazioni del burattinaio Campogalliani si chiusero ieri nel pomeriggio felicemente fra i più cordiali applausi alla maschera di «Fasolino» divenuta ormai popolare a Trieste come Arlecchino e Facanapa.

Molto applaudito l'«addio a Trieste».

Circo Biasini. Le due rappresentazioni date ieri dal circo Biasini furono coronate da grande successo di cassetta e di applausi.

Stasera alle 8.30 terza rappresentazione.

Concerto di beneficenza. Stasera alle 8.30 si darà nella Sala Fenice (Via San Francesco d'Assisi 5) l'annunciato concerto di beneficenza organizzato dal m.o Luciano Caser.

Spettacoli d'oggi.

ROSSETTI 8.30 „Excelsior", proiezione cinematografica del ballo spettacoloso di Manzotti.
FENICE. Compagnia tedesca d'operette. Ore 8.15 „Sangue polacco" in 3 atti di Nedbal.
EDEN. Ore 5-11. Cinema Varietà.
CINE IDEAL (via S. Antonio 1). Rappresentazioni ogni ora dalle 4 alle 10 pom.
RESTAURANT EDEN. — (8-2 ant.). Grande Concerto.
MAXIM. Spettacolo di varietà. Principia ore 9; fine ? ?
CAFFE' NUOVA YORK (5-12). Concerto.
TEATRO CINE. (Palace Hotel). Dalle 4-11.
EXCELSIOR PALACE HOTEL. CAFFE' — Ore 5-12. Concerto orchestrale.

COMUNICATO*)

Teatro Cine - Palace Hotel

Il massimo ritrovo cinematografico di Trieste

OGGI PROGRAMMA MONSTRE

Per la prima volta a Trieste si rappresenteranno cinque atti in due colossali drammi:

Il tesoro misterioso

3 atti, spettacolose scene polizieshe. 1300 metri.

Due cuori per un toreador

impressionante dramma d'amore, diviso in due atti.

L'azione si svolge sotto il cocente sole di Spagna. Lo spettatore assiste inoltre ad una grandiosa corrida di tori, durante la quale succede una tragedia che solo l'impetuoso sangue spagnuolo può provocare!

Orario delle rappresentazioni: 5, 6.15, 7.30, 8.45 e 10 pom. precise.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

†

FRANCESCO SGUR

fuochista al Lloyd

è spirato questa mane dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi, lasciando in profondo dolore i teneri bambini Francesco, Rodolfo e Iolanda, i genitori e le sorelle che, a nome pure degli altri congiunti, dànno parte di tanta sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Martedì 5 corr. alle ore 10 ant., dalla cappella del civico Ospedale.

TRIESTE, 3 Maggio 1914.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

RINGRAZIAMENTO.

A tutti coloro che ci assistirono durante la nostra grave sciagura e che vollero rendere in varie guise un ultimo tributo d'affetto al nostro caro

RICCI

porgiamo, vivamente commossi, i più sentiti ringraziamenti.

Famiglie BIANCHI-BIELE.

Figli del sole

Quando si legge che gli antichi messicani e gli antichi peruviani si consideravano «figli del sole», e che il sole veniva adorato sotto vari nomi nella antichità più remota, da popoli la cui civiltà è ancora, per il nostro tempo, soggetto di meraviglia e di ammirazione, il primo pensiero è di considerare quegli antichi popoli primitivamente ingenui. Una religione del sole è evidentemente assai poco complicata, e rivela nell'uomo una mentalità semplice, non abituata ad analizzare sensazioni, nè proclive a foggiarsi una morale che regoli le azioni umane sottoponendole alla lontana e paventata vigilanza - premiatrice o punitrice - di un dio ignoto e invisibile. Ebbene: tutte le sottili indagini della scienza sembrano mostrare che la religione antica aveva per fondamento non solo l'ingenua ammirazione ma la riconoscenza per l'astro immenso che dava all'umanità luce e calore. La religione del sole doveva essere stata da una intuitiva persuasione che il grande astro avesse una decisiva influenza sulla vita della nostra terra e per essa sulla vita dell'uomo. I vergini occhi dei lontanissimi uomini dei primi albori della storia, devono aver sorprese le evoluzioni e le rivoluzioni che i raggi solari provocavano sulle vite vegetali, su quelle animali, e le guarigioni ch'essi procuravano, e da questa esperienza della decisiva partecipazione del sole alla vita terrestre deve essere venuta loro la persuasione che gli uomini dovessero veramente considerare loro padre il sole.

★

E certo è che se si esamina come si svolga la vita sulla superficie del nostro pianeta, si deve convenire che in realtà l'umanità è figlia del sole. Proprio in questi giorni uno scienziato francese, il Nordmann, metteva in rilievo questa specie di «circolazione materiale» dei raggi solari e la loro azione vitale, che si effettuano quotidianamente e, si potrebbe dire, sotto il diretto nostro controllo.

Questa circolazione è meno complicata ed astrusa di quanto si potrebbe pensare, ed il Nordmann citato la spiega con molta chiarezza.

Elemento fondamentale della sostanza vivente - egli dice - è il carbone, che serve a mantenere il calore animale combinandosi nei polmoni all'ossigeno dell'aria, per essere poi rigettato nell'atmosfera sotto forma d'acido carbonico. Ed ecco le piante aspirare l'acido carbonico esalato dagli animali o dalla combustione naturale o industriale. Le piante assimilano il carbone che si trasforma nel loro seno in idrato di carbone o zucchero e permette loro di crescere, e rigettano nell'aria l'ossigeno che hanno strappato al gas carbonico. Le piante servono dunque a mantenere costante il contingente d'ossigeno e di acido carbonico dell'aria e a equilibrare e compensare gli effetti della respirazione animale e delle altre combustioni.

Ma gli animali, per i quali il carbone è il necessario combustibile per il loro motore, dove lo trovano questo carbone? Soltanto nutrendosi di vegetali! E i carnivori a loro volta nutrendosi di vegetariani attingono, attraverso agli animali consumatori di vegetali, il carbone necessario alla loro esistenza dalle piante. Così i vegetali sono l'intermediario che permette agli animali di assimilare il carbone minerale.

Ed ecco il Sole che entra nella grande funzione di nutrire le piante, gli animali, l'uomo: di dare cioè la vita alle cose viventi sulla terra: la scienza ha potuto ecco provare che le piante assimilano il carbone soltanto sotto l'azione dei raggi solari, i quali sono gli agenti essenziali, i motori indispensabili dell'assorbimento da parte dei vegetali, del carbone minerale ch'essi possono cogliere nell'aria.

Da ciò risulta per necessaria conseguenza che in tutti i nostri alimenti è energia solare che noi assorbiamo: è dunque il Sole che non soltanto ci illumina e ci riscalda, ma ci nutre; e non con l'azione indiretta dei suo calore, ma con quella essenziale influenza che permette ai vegetali di diventare serbatoi di energia, come lo dimostrano le antichissime foreste che i cataclismi tellurici hanno sepolto, e che l'uomo oggi ritrova, fossilizzate e tuttavia ricchissime di energia solare accumulata nei millenni passati.

★

Ma non basta: quel focolare formidabile di 1.377.450 chilometri di diametro, in perpetua incandescenza, che è il padre Sole, ha mostrato anche di essere oltre che prodigo, pietoso.

Di fatti, nel congresso di elioterapia, o cura solare, di Cannes, si è potuto sciogliere un nuovo inno al gran padre Sole, che va compiendo miracoli, guarendo ammalati che la medicina e la chirurgia avevano abbandonati. I raggi del Sole sono cioè il più efficace dei microbicidi conosciuti. Gli effetti della cura solare non sono decantati in articoli di réclame di stabilimenti lontani: perchè non v'è stazione elioterapica che non presenti numerosi «miracoli» operati dal sole; e noi ne potemmo vedere a Valdoltra nell'Ospizio marino dei nostri Amici dell'infanzia.

Il Sole è dunque veramente paterno per l'umanità: le dà la luce meravigliosa e il calore prodigioso, che sono come due inesauribili sorgenti di gioia; compie, con miracoli di combinazioni chimiche, la missione di rendere la vegetazione un fattore di vita, unendola per misteriosi vincoli insospettati finora, alla vita degli animali e per essa alla vita dell'uomo; adempie una funzione pietosa sull'umanità ammalata: chiude piaghe che nell'ombra rimarrebbero sempre aperte, raddrizza membri che sembravano condannati ad essere deformi, riconduce il sorriso dov'erano lagrime, ridà all'umanità esseri fiorenti e pieni di nuova vita, cui essa già s'era abituata a rinunciare. Chissà: domani la scienza potrà scoprire nuove virtù ora nascoste di questa energia solare, che è davvero la nutrice del mondo e alla quale gli antichi facevano omaggio istintivo ma forse non totalmente inconsapevole, proclamandosi con riconoscenza ed orgoglio suoi figli.

X. Y. Z.

Novità della scienza e della pratica

Il sole è una grande calamita. - Una serra mobile. - La elettrificazione della ferrovia del Gottardo.

Nella relazione annuale del grande Osservatorio di Mount Wilson in America, sono raccolti i risultati di molte ricerche fatte dal direttore dell'Osservatorio. Tra essi primeggia per importanza la scoperta che il Sole possiede egualmente come la terra un campo magnetico, in altre parole che il sole agisce come una grande calamita.

Se si potesse trasportare una delle nostre solite bussole sul sole, e ove si potesse impedire che l'enorme temperatura che vi regna non la volatilizzasse immediatamente, si vedrebbe che l'ago della bussola secondo la sua abitudine terrestre si orienterebbe subito in una data direzione - la direzione del meridiano magnetico del sole, da Nord a Sud. Ma si osserverebbe pure che l'ago assumerebbe questa posizione con una rapidità ben maggiore che non sulla terra. Infatti, secondo le delicatissime osservazioni fatte dagli astronomi di Mount Wilson, il campo magnetico del sole è circa quindici volte più intenso di quello terrestre.

E' interessantissimo rendersi conto di come si sia arrivati a studiare e addirittura a misurare un fenomeno fisico che ha sede a tanti milioni di chilometri di distanza e la cui intensità è veramente assai debole.

Il principio fisico su cui si basa tale ricerca è il seguente: è noto che lo spettro ottenuto dalla scomposizione per mezzo di un prisma di cristallo della luce solare contiene una grandissima quantità di linee nere. Ogni gruppo di queste corrisponde a una data sostanza, la quale si trova allo stato di volatilizzazione nell'atmosfera solare. E' pure noto che se esaminiamo lo spettro di emissione di una di queste sostanze fatte volatilizzare appositamente in laboratorio, il loro spettro consisterà soltanto di un certo numero di linee luminose le quali corrispondono alle linee nere dello spettro solare.

Or bene, se questo esame viene fatto mentre la sostanza volatilizzata si trova immersa in un campo magnetico, ciascuna linea dello spettro si sdoppia.

Non solo, ma le due parti in cui si è suddivisa l'unica linea primitiva posseggono proprietà ottiche differenti, sono polarizzate circolarmente. Sicchè, e questa è la chiave dell'esperimento, quando vengano esaminate con una specie di cannocchialetto contenente un prisma di spato di Islanda, è visibile l'una o l'altra delle due linee secondochè il cannocchialetto è in una data posizione o in una posizione girata di 90° rispetto al suo asse.

Dico che questa è la chiave dell'esperimento perchè come si sarebbero potute distinguere altrimenti tra le innumerevoli linee dello spettro solare che sono ravvicinatissime quelle dovute allo sdoppiamento di una linea per effetto del lampo magnetico solare?

Cosicchè quando nello spettro si vedono due linee contigue, alle volte semisovrapposte, le quali posseggono le proprietà ottiche suaccennate, si potrà asserire che esse provengono dalla medesima sostanza e che questa sostanza si trova immersa in un campo magnetico.

Ciò si verifica appunto per il sole; e si osserva pure che se la luce analizzata proviene dall'emisfero Nord del sole, le due linee hanno certe proprietà ottiche, le quali si scambiano quando si esamina la luce dell'emisfero Sud.

In tutte queste ricerche la fotografia fu di grande aiuto, inquantochè l'occhio è quasi incapace di osservare da solo e sopratutto di valutare fenomeni così delicati.

★

Gli inglesi sono stati sempre la gente delle invenzioni pratiche. Un coltivatore di tabacco di Sompting, in Inghilterra, aveva osservato che il clima locale richiedeva una protezione per le sue piante soltanto al principio dell'estate e nella ultima quindicina dello sviluppo, mentre per tutto il resto del tempo la coltivazione poteva avvenire perfettamente all'aperto.

Egli costruì allora una serra mobile che poteva essere trasportata volta a volta sopra le piantagioni che ne abbisognavano. La sua serra è lunga 33 metri e larga 5, ed è perfettamente equipaggiata con la caldaia e i tubi riscaldatori. Può scorrere con una manovra facile fatta anche da un solo uomo, su delle semplici guide di calcestruzzo. L'importanza di una tale serra mobile è grandissima per l'orticoltura in generale. Ci sono infatti molti tipi di piantagioni da orto che se vengono tenute nei primi giorni dello sviluppo in serra, giungono poi molto più rapidamente a maturazione e danno un prodotto migliore.

Così si possono successivamente proteggere al loro inizio le varie piantagioni con questa serra mobile, la quale, secondo il «Scientific American», non costa più del 20% che una serra ordinaria.

★

La elettrificazione delle grandi linee ferroviarie di montagna, che sarà certamente nel prossimo avvenire di generale applicazione, segna in questi anni i suoi primi passi.

Sono appena nove mesi che fu aperta al traffico la linea del Lötschberg. Essa è la prima linea di grande importanza completamente a trazione elettrica ad alta tensione. Le difficoltà incontrate sia durante la costruzione, che durante l'esercizio di questi primi mesi furono tutt'altro che lievi, ma compensate dai vantaggi ottenuti.

Ora secondo un recente deliberato della direzione delle ferrovie federali svizzere è in progetto l'elettrificazione della linea del Gottardo.

La prima parte della linea che va da Erstfeld a Bellinzona è lunga 110 km., di cui ben il 28 per cento in galleria. La durata del percorso sarà ridotta da 132 a 114 minuti per i treni diretti, e per tutti gli altri sarà diminuita del 40 per cento. Anche l'attraversamento della lunga galleria sarà reso meno molesto per i viaggiatori dei treni diretti; questi infatti la sorpasseranno tre minuti più presto che attualmente.

E' evidente l'importanza di tale aumento di velocità per tutti i treni, il quale consente uno sfruttamento più intenso della linea, con vantaggio delle relazioni commerciali.

Note pratiche

di legislazione e giurisprudenza

Com'è noto, col 1.o febbraio p. v. è stata aumentata **l'imposta sull'acquavite** e precisamente l'imposta di produzione e il tasso più basso dell'imposta di consumo a cor. 1.40 e il tasso più alto dell'imposta di consumo a cor. 1.60 per ogni litro d'alcool.

A questa addizionale all'imposta sull'acquavite sono soggetti tutti i liquidi spiritosi distillati, per i quali deve pagarsi l'imposta sull'acquavite in base alla legge del 1888 e i liquidi spiritosi che vengono ritirati nel traffico soggetto ad assegnamento dall'Ungheria e dalla Bosnia-Erzegovina. In quest'ultimo caso l'addizionale è da pagarsi prima dell'estradazione del certificato di legittimazione.

Chi vuole ritirare acquavite, sulla quale gravita l'addizionale, per la produzione di bevande spiritose e di altre merci alcooliche soggette alla procedura di assegnamento e spedire i prodotti verso depennazione dell'addizionale nel traffico d'assegnamento in Ungheria o in Bosnia-Erzegovina, deve ottenere il permesso dell'autorità di finanza di prima istanza.

L'organo di sorveglianza dell'impresa, dalla quale viene ritirata l'acquavite da impiegarsi franca di addizionale, dovrà notificare ogni simile asporto all'organo di sorveglianza della parte autorizzata al ritiro mediante avviso raccomandato. La quantità di alcool arrivata sarà riportata nel conto della parte ricevente e quindi sarà rinviato raccomandato l'avviso munito della conferma di questa registrazione.

★ Il Consolato a.u. in Amsterdam comunica che diverse imprese olandesi per la **vendita di biglietti di lotterie,** e tra queste specialmente la «Banca olandese di credito» (Holländische Credit-Bank), Ammsterdam, Reduliersgracht 138», si occupano per mezzo di agenti della vendita di biglietti di lotterie estere.

Questa banca, che può essere qualificata come la più pericolosa di tali imprese olandesi, tende con promesse di grandi vincite a condizioni apparentemente molto vantaggiose solamente ad ingannare e danneggiare il pubblico.

La conclusione di affari con dette imprese, - avverte l'Autorità di finanza - le quali non mirano che a danneggiare il pubblico giocante nonchè l'eventuale assunzione di rappresentanze di queste imprese, alla quale le dette banche invitano molto spesso con annunzi e promesse di considerevoli guadagni potrebbero sotto certe condizioni costituire una grave contravvenzione di finanza.

★

La Suprema Corte ha recentemente deciso che abbia diritto di presentar petizione in seguito a **perdita del bagaglio di viaggio** solo il possessore del certificato di consegna e non il proprietario del bagaglio.

★ **L'esagerato rigore del padre** - dice un'altra recente decisione della S. C. - nell'educare i figli può essere considerato come abuso della patria potestà, specialmente se è accompagnato da insulti e maltrattamenti di fatto.

★ Una decisione suprema stabilisce che la promessa colla quale taluno assegna **rendita ad una donna,** con la quale ebbe relazione non è sempre una donazione, ma piuttosto un accomodamento concernente le pretese per le maggiori difficoltà di procurarsi il proprio sostentamento, e per gli eventuali danni fisici derivanti dai parti ecc.

Reclami, desideri e proposte del pubblico. Giacchè il nostro Comune non lesina per curare il più possibile l'igiene pubblica, sarebbe opportuno facesse traslocare in luogo più adatto il deposito dei carriaggi della Pubblica Nettezza sito in via della Tesa angolo via della Fabbrica. Dai carri aperti e pieni d'immondizie, ivi custoditi durante la notte, esala un fetore che appesta tutto il vicinato. Ma c'è di più: gli addetti alla P. N. lasciano sovente i detti carri sulla via della Tesa con pericolo dei veicoli che vi transitano durante la notte. Giorni fa, verso sera, i monelli levarono da un carro della P. N., lasciato incustodito, una buona parte del contenuto e lo sparpagliarono poi nelle vie vicine. Mercoledì sera hanno dato fuoco ad uno dei detti carri, mettendo così in serio pericolo le case vicine perchè, causa il vento molto forte, dei pezzi di carta ancora accesi volavano in tutte le direzioni».

★ «Alcuni assidui frequentatori delle corse al trotto chiedono sia provveduto all'inaffiamento del terreno adiacente alle tribune A e B, poichè non essendo esso bagnato vi regna durante tutta la giornata una polvere insopportabile che imbianchisce tutte le tribune e il parapetto che circonda la pista, cosicchè non è possibile appoggiarvisi senza rimanere imbiancati».

★ «Nella piazza Cornelia Romana è installata da qualche anno un'officina di fabbro edile, dalla quale partono, tormentatori delle orecchie, gli acuti e strepitosi suoni che accompagnano le violente batiture del ferro. Questo supplizio incomincia quando il lavoro viene eseguito a porte aperte, cioè nella buona stagione, e dura purtroppo finchè dura la medesima: nè a guardarsene è sufficente la chiusura delle lastre, perchè lo strepito si fa sentire oltre le medesime. Si domanda ora se sia lecito di esercitare un'industria così molesta nel bel centro dell'abitato; o se il pubblico abbia almeno il diritto di esigere dall'esercente che questi prenda quei provvedimenti che stanno in suo potere per lenire lo strazio a cui vengono assoggetati i numerosi abitanti di questo rione».

★ «Lo stato in cui viene lasciata la via Nuova è tutt'altro che buono. Tutto il lastrico è imbrattato di immondizie, di polvere di carbone, di calcina e spesso di mattoni. Nemmeno un miglioramento nello stato della publica nettezza, servirebbe a qualchecosa, dato l'enorme numero di carri d'ogni genere che passano per via Nuova tutto il giorno. Camions militari, della birra, dei lavori portuali, carichi di carbone, di calcina, di mattoni, i materiali del genre più diverso, che scendono dalla parte alta della città per via Stadion o Barriera passano per andare al mare per questa via, sporcando il lastrico e sollevando la polvere ad ogni ora del giorno. Questo passaggio dovrebbe perciò venir limitato come lo è per il Corso. I carri di merci e materiali che scendono da via Stadion dovrebbero passare la via Carducci e scendere alla marina o per via Valdirivo e per via Torre bianca, così anche quelli di Barriera, liberando così anche l'enorme movimento di Piazza Goldoni».

★ Per via della Tesa, incominciando dalla Barriera vecchia fino alla piazza dei Foraggi, transitano dalle 5 di mattina in poi carri, carretti e carrettoni che sollevano nuvoli di polvere. Gli abitanti di quella via pregano perciò che la contrada venga la mattina abbondantemente inaffiata, affinchè i loro polmoni possano respirare almeno nelle prime ore aria e non polvere.

★ Perchè non si fa rispettare la prescrizione che ognuno che passa sotto la galleria di Montuzza debba tenersi alla propria destra? Poichè la norma esiste ed è giustificatissima affinchè sieno evitati inconvenienti, essa deve venir fatta osservare dagli organi dell'autorità pubblica.

Corrispondenza aperta. *Arivana.* Vittorio Emanuele III è nato l'11-11-69; la regina Elena l'8-1-73; la principessa Jolanda il 1-6-01; la principessa Mafalda il 19-11-02; il principe Umberto il 15-9-04; la principessa Giovanna il 13-11-07. — *Messicanofilo.* Certo il Messico è un boccone grosso; ma se gli Stati Uniti arrivassero a ingoiarlo, non sarebbero ancora arrivati a «confinare» al Panama. Dopo il Messico dovrebbero ingoiare le repubbliche dell'America centrale: Costa Rica, Guatemala, Honduras, Nicaragua e San Salvador, che hanno complessivamente cinque milioni e mezzo di abitanti e sono florissime quanto il Messico coi suoi 15 milioni di abitanti non facili ad essere domati. — *Punto.* Sicuro, si può essere «intelligentissimi» e non aver memoria. Quindi la distrazione: è un'assenza di memoria speciale agli uomini di studio. — *Acquedotto.* Pulizia, pulizia e pulizia! — *Nevenka 13.* Provi a otturare i buchi donde escono gli insetti con un miscuglio composto di due parti di petrolio e di una di latte inacidito. Altri consigliano la polvere di piretro del Caucaso. Altra ancora, una miscela composta di 80 parti di naftalina, 10 di fenolo e di cloruro di sodio. — *Compatriota.* Se Ella vuol scrivere direttamente, può farlo. Badi però che simili istanze non son mai lette personalmente; se no, ci vorrebbero giornate a legge: e tutte quelle che arrivano in una sola giornata. E adesso speriamo che sarà contento. — *Ghettariol curioso.* Curioso davvero! Comunque, deve aver superato il male. Capirà, col fisico che ha dimostrato di possedere!... — *Insettifibo.* 1) Superfici levigate va bene, perciò sono consigliabili i vetri. — *Wally.* Domande premature. — *Urgente 27 e Scommessa.* Rivolgano la domanda a qualche agenzia teatrale. — *Trifolio.* Poichè il biglietto è diretto ed ha una validità di parecchi giorni, Ella può far uso delle fermate lungo la linea nei limiti stabiliti. — *Primavera.* Massaggiatrici? Certo, ve ne sono. Si rivolga all'Ospedale, alla Guardia medica, all'Infermeria Treves. — *Studioso.* Sì, la storia è narrata in tutti i buoni libri di geometria. — *Maestra parigina.* 1) Nerano? No. 2) I cambiovalute verificano le estrazioni verso un compenso di 10 centesimi, 3) Per indirizzi di avvocati, la Guida. — *Desideroso.* Filiale della Banca Union. — *Artista.* Ugo Ojetti, al «Corriere», Grazia Deledda alla «Nuova Antologia»; Sabatino Lopez, Società degli autori drammatici, Milano. Idem per gli altri. — *Torino.* Ne domandi al Consolato. — *Due curiosi.* Per appagare la loro curiosità non basterebbe un volume. Prendano un manuale. — *Blatta.* Provi a domandarne all'autore dell'articolo o scriva direttamente all'ideatore dell'applicazione. — *Triestino assente e Straniero.* Non possiamo dare indirizzi che involvono «rèclame». Consultino la *Guida.* — Paglia. Lavi la paglia con acetosella. — *Guerra agli scarafaggi!* E' difficile liberare la casa dai nocivi insetti in modo completo. Occorre perseguitarli senza posa, turando i buchi del pavimento, dell'acquaio ecc. Giova ricordare che la pulizia scrupolosa è la miglior garanzia. Per gli scarafaggi in particolare occorre che alla sera la cucina sia ben pulita. Come mezzo distruttivo è ottimo il petrolio non purificato nella proporzione di 50 grammi per un litro d'acqua. Si versa nelle fessure, fori, buchi dell'impiantito ecc. — *Trieste.* Tinture per i capelli? Acqua. — *Seno.* Si risparmi i soldi e la... disillusione. — *Moretta curiosa.* Quanto mensile avevano le donne per la pulizia della succursale del Ginnasio? O non potrebbe domandarlo direttamente? 2) Il 21 luglio 1894 era un sabato. — *Scommessa.* Sì. — *Fedele lettrice.* Ci pensi sù sei mesi: poi torni a scriverci; e se sarà sempre della stessa idea, l'accontenteremo. — *Bella Italia.* Città del Regno che superano i 100.000 abitanti sono: Napoli, Roma, Milano, Torino, Palermo, Genova, Firenze, Catania, Bologna, Venezia, Messina, Livorno e Bari. — *Disperata.* Lavi, mattina e sera, con un buon disinfettante. — *Ghettariol.* Si pronuncia come si scrive. — *Cosimo.* E' meglio se l'istituto ringrazia o col mezzo della stampa o prontamente; ma se no, non il mondo crolla.

Ogni giorno una.

— Le posso garantire l'articolo, signora. E' quanto di meglio abbiamo in coltelli da cucina.

— Difatti mi piacciono. Ma tagliano?

— Oh, poichè me lo domanda, signora, sono costretto a risponderle di no. Ma è il loro solo difetto.

Composto nella tip. della Società dei Tipograf.
Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

DENTI ARTIFICIALI
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak medico dentista **G. Juscher** tecnico dentista con.
Via della Caserma 13, II p.

RODOLFO SCHULTZE
DI BERLINO
Tecnico-Dentista concessionato
Via Acquedotto N. 4, I piano
(Casa Cassab)
Denti artificiali secondo i progressi della tecnica moderna. Si garantisce un'esecuzione perfettissima. Prezzi moderati, alla portata della classe meno abbiente. - **Riparazioni vengono eseguite in due ore.** Riceve dalle 9-1 e dalle 3-7.

Cronografi per Corse
precisissimi, da Cor. 42 in più.
„Comptoir de Genève"
Via Giacinto Gallina 2.
Specialità: SCHAFFHAUSEN, ZENITH, OMEGA.

BLUMIN
Nuovo preparato per i metalli
Meraviglioso - Economico
Cent. 12, 20, 40. Vendesi ovunque

Pietro Pippan
TRIESTE
Via Valdirivo N. 19, II piano
SI ESEGUISCONO
ogni sorta di lavoro in Rilegatura di libri comuni e di lusso, Bijouteries, Passe-partout e Montaggio di ricami
REGISTRI COMMERCIALI DI PROPRIO SISTEMA SPECIALE
Specialità: Calendari tascabili e da muro. — Preventivi gratis

"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
Digestivo in cachets, d'origine anglo-americana, che agisce per graduale antisepsi direttamente sulle vie digerenti, biliari, ed intestinali, con sorprendente efficacia.
»Tre fatti clinici sono anatomicamente e chimicamente accertati:
1. Il "Tot" tonifica disinfettando le ghiandole che secernono i succhi gastrici.
2. Il "Tot" discioglie i catarri e le mucosità dello stomaco e degli intestini.
3. Il "Tot" impedisce le fermentazioni gastro-intestinali, assorbendone i gas, senza neutralizzare l'acido cloridrico come il bicarbonato di soda.
Tubo L. 5 - Mezzo tubo L. 2,50 franchi nel Regno, «"Tot" Company Milano, e in tutte le Farmacie.

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA
(Fondata nell'anno 1842)
Sede: Via della Cassa di Risparmio N. 10 (edifizio proprio)
INTERESSI sui versamenti di denaro:
3 ½ %
per depositi a risparmio ordinario, da 1 Corona a qualunque importo;
4 %
per depositi a piccolo risparmio, da 1 a 10 corone mensili, e sino l'importo complessivo di corone 2000,
I VERSAMENTI si effettuano nella Centrale, tutti i giorni feriali, dalle 8½ ant. alle 12½ pom.. e la domenica dalle 10 ant. alle 12 mer.
Si emettono cassette metalliche per il risparmio a domicilio.
Trieste, 5 Ottobre 1913. **La Direzione.**

Krapina-Töplitz (Croazia)
guarisce la gotta, il reumatismo e la sciatica.
Informazioni e prospetti gratis a mezzo della Direzione.

Filiale della BANCA UNION in Trieste
(SEDE CENTRALE A VIENNA)
Capitale e riserva Corone 90,000,000.—
Via della Borsa N. 3
Versamenti fruttiferi in conto corrente
a condizioni da convenirsi
Custodia ed Amministrazione di Valori
franco di spese.
Sovvenzioni su valori, biglietti di lotteria, carati di bastimenti e verso altre garanzie, a modiche condizioni.
Sezione libretti di risparmio.
Depositi di danaro verso libretti
interesse annuo **3 ¾ %** rimanendo a carico della Banca l'imposta sulle rendite
L'ufficio, che si occupa pure di tutte le operazioni di cambio valute, è sito al pianoterra dello stesso stabile (Tergesteo Piazza della Borsa) ed è aperto al pubblico **ininterrottamente dalle ore 8 antimeridiane alle ore 6 pomeridiane.**

UFFICIO PATROCINIO BREVETTI
Cav. Dr. Gino Dompieri
Trieste, 1 via Mercato vecchio. Tel. 440

CURA PRIMAVERILE

È a tutti indispensabile di pensare ad una cura razionale, di cure genuine non ve ne è che una sola ed è fatta con il famoso ed infallibile rimedio **„ROCLA" Natural Tonic** perfetto e naturale elisir di lunga vita. Esso agisce nei più remoti tessuti del corpo, ricostituisce l'organismo intiero ed uccide il germe di qualsiasi infezione nel **sangue.** Il „ROCLA" trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie del mondo: a **TRIESTE,** Farmacie: Crevato, Cristofoletti, Zanetti. **ROVIGNO,** Farmacia Reale Spongia. **POLA,** Farmacia Carbucicchio. Al prezzo di **Cor. 3.50.** Deposito per l'Italia: **Corso San Celso, 14, MILANO.**
Il **SANGUE è VITA**

IMPOTENZA
Il Teos, oltre ad essere un ricostituente di tutto il sistema nervoso, è il più potente rinvigoritore dei centri genitali. La sua azione non è immediata, perchè la modificazione che esso porta sui centri indeboliti, non può avvenire in uno stretto periodo di tempo. Produrre effetti immediati, è proprio dei rimedi palliativi. Ma l'effetto ottenuto con essi non dura che pochi momenti, e l'organismo che deve subire, dirò così, una violenza, per dare quel passeggero risultato, ne esce malconcio e più indebolito, in modo che per ottenere una seconda volta lo stesso risultato, è necessario l'uso di una dose doppia; per ottenerlo una terza volta occorre una dose tripla, fino a che poi l'organismo si trova talmente esaurito, da non risentire l'effetto con qualunque dose di preparato. Noi dunque siamo orgogliosi di dichiarare che il TEOS NON E' UN PALLIATIVO, ed è una inestimabile virtù quella che esso possiede, di non dare cioè effetti immediati. Il Teos cura la debolezza virile, lentamente, come lentamente funziona ogni rimedio radicale. Esso deve ripristinare e rimettere a nuovo i centri nervosi indeboliti, e questo compito non è certamente cosa facile, e da potersi ottenere in modo improvviso. Ma appunto per questo lento lavorio, che occorre a ripristinare organi così importanti e delicati, l'edificio riesce più stabile, solido e resistente. La guarigione ottenuta col Teos permane, e fa d'uopo che il malato, per ricadere nello stato primitivo, commetta dei veri eccessi. Chi, dopo guarito sa moderare gli appetiti sessuali, può di essi godere, fino a tarda vecchiaia. Facendo bene la cura del Teos, e pel tempo che il proprio caso richiede, si ottiene certamente e stabilmente la guarigione
Abbiamo più volte ripetuto essere il Teos un preparato innocuo, perchè non contiene eccitanti, nè afrodisiaci, e quel che abbiamo esposto più sopra dimostra la verità della nostra asserzione. Infatti, quale è la prerogativa degli eccitanti e degli afrodisiaci? Evidentemente è quella di dare l'effetto immediato, di una durata molto breve, ma sempre immediato. Ingerito il rimedio, dopo un periodo di una, due, tre ore, esso spiega la sua azione. L'infermo crede di avere riacquistate tutte le sue forze! S'ingana! Perchè questa azione è fugace, e, cessata l'influenza del rimedio, le forze si trovano in uno stato di debolezza maggiore che non prima della somministrazione dell'afrodisiaco. Orbene, col Teos avviene appunto il contrario. Siccome la sua azione si spiega ricostituendo i centri, è chiaro che questa ricostituzione non può avevnire come per miracolo. Chi ha fatto la cura del Teos ha potuto constatare che appena dopo 12-14 giorni si avverte il miglioramento che va gradualmente crescendo. Il contrasto è evidente, mentre con gli afrodisiaci le forze vanno sempre più diminuendo, col Teos vanno sempre più aumentando. Dunque il Teos non contiene afrodisiaci o eccitanti, ma speciali ricostituenti dei centri genitali nervosi. Esso dunque è assolutamente innocuo. Per questa sua azione ricostituente e tonica dei centri genitali, noi abbiamo potuto ottenere delle guarigioni insperate. **Un fl. Cor. 7.50. Deposito MILANO, Piazza S. Sepolcro 11, TRIESTE nelle migliori farmacie.**

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

Tariffa per la locazione di Cassette-forti di sicurezza (Safes)

nel Tesoro della Banca in Trieste, via Nuova 4.

Grandezza	altezza ca. m/m	larghezza ca. m/m	profondità ca. m/m	per la durata di 2 anni o più	1 anno	1 semestre	1 trimestre	1 mese
A	110	230	520	Cor. 40.—	Cor. 28.—	Cor. 18.—	Cor. 10.—	Cor. 2.50
B	160	310	520	« 60.—	« 40.—	« 25.—	« 15.—	» 3.75
C	210	310	520	« 80.—	« 50.—	« 32.—	« 20.—	» 5.—
D	310	310	520	« 120.—	« 70.—	« 45.—	« 30.—	» 7.50
E	520	620	520	« 200.—	« 120.—	« 80.—	« 50.—	» 12.50

Le Cassette delle grandezze A-D contengono una cassettina di lamerino zincato chiudibile a chiave, quelle della grandezza E una lamina di divisione cambiabile.
Oltre agli scomparti con la chiusura doppia sta a disposizione un ristretto numero di altri, i quali sono disposti in modo che la loro apertura può venir effettuata con la cooperazione di due o più persone, oltre all'impiegato della Banca. Per Cassette a triplice serratura il prezzo di locazione aumento del 10%, per quelle munite di serrature a combinazione per due sino a cinque persone, del 20%.

VISERBA (Bagni)
RIMINI
La più bella spiaggia dell'Adriatico
Grand Hôtel Lido
Costruzione nuovissima in riva al Mare. - Eleganti sale per concerti e ritrovi. - Pensione raccomandata per Famiglie. - Massimo comfort.
Apertura Giugno-Settembre.
P. BALLANTI
(Medesimo propr. Hôtel Centrale — Ravenna)

SANATORIO „MARIENHEIM"
Spittal sul Lago di Millstatt, nella Carinzia, per persone leggermente ammalate di nervi, per malattie interne e per bisognosi di riposo o ricreazione. Nessun obbligo di cura. Cure leggerissime per morfinisti, senz'obbligo. Cura del latte, cura per ingrassare, cure idroterapiche, elettriche, massaggi ecc. Bellissima campagna, vita famigliare. Cinque ore da Trieste. Prospetto gratuito. **Dott. M. Fasan.**

STABILIMENTO DI CREDITO
(Piazza Nuova 2)
Capitale e riserve Corone 246 milioni
AMMINISTRAZIONE E CUSTODIA DI VALORI
nelle proprie
CELLE CORAZZATE
per conto del pubblico
UFFICIO DI CAMBIO
(Via S. Antonio 5)
aperto ininterrottamente durante il giorno
Locazione di cassette di sicurezza
(SAFES) in apposita **CELLA CORAZZATA**
munite di chiusura reciproca del cliente e della Banca, particolarmente **raccomandabili per la custodia di documenti, libretti di risparmio, gioielli, ecc.**
Le cassette, che sono di differenti grandezze, vengono locate **verso modici canoni d'affitto,** pure **per breve tempo.**
La locazione può aver luogo anche a nome di due o più persone.
Libretti di risparmio a 3¾% netto

BANCO OPERAIO
Piazza Carlo Goldoni N. 10, II p. - Telefono interurbano N. 16-11
Orario d'ufficio 8½ - 12½ e dalle 3½ - 6½

Concede prestiti verso deposito di biglietti di lotteria ed altre carte di valore;
Concede prestiti verso intavolazione su fondi e stabili;
Concede prestiti verso pegno, cessione di crediti, suppegno su crediti intavolati ed altre garanzie;
Accorda mutui a lunga scadenza con debitoriale;
Sconta cambiali;
Vende qualunque cartella di lotteria in rate;
ACCETTA DENARO IN DEPOSITO
con prelevamenti a vista, con chèque e libretto ed in conto fisso accreditando semestralmente l'interesse del **4½%** al **5¼%**
a seconda dei patti, assumendo **a proprio carico** l'imposta rendita.
Trieste, 3 ottobre 1913. **LA DIREZIONE.**

Polvere asciugante aspersoria
a base di „Dermatolo"
INDISPENSABILE per i lattanti ed i bambini, allo scopo di mantenere la pelle morbida e pulita.
INDISPENSABILE agli adulti per le parti del corpo più esposte alle continue secrezioni del sudore.
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE.
GUARDARSI PERÒ DALLE IMITAZIONI.
Chiedere espressamente
Polvere Aspersoria Mizzan
Una scatola per bambini c. 60, per adulti c. 80
Deposito principale:
Farmacia Mizzan, Piazza Giuseppina
Spedizioni per a provincia
non inferiori a quattro scattole, verso rivalsa

La migliore fonte di acquisto per letti pronti
di buone piume boeme per letti. Un materasso di Nanking rosso (traliccio), tessuto forte, grandezza 180×120 cm., compresi due cuscini 80×60 cm., empiti di piume nuove, morbide e durature, Cor. 16, mezzo piumino C. 20.—, piumino C. 24.—, soltanto il materasso C. 10.—, 12.—, 14.—, 16.—. Cuscino solo Cor. 3.—, 3.50, 4.—, materasso in due pezzi, dimensione 200×140 cm. Cor. 13.—, 14.50 17.50 e Cor. 21.—, cuscino adatto, grandezza 90×70 cm., Cor. 4.50, 5.20 e 5.50. 5 chilogrammi di piume grigie Cor. 9.40, qualità migliore Cor. 12.—, fino a Cor. 16, mezzo bianche Cor. 17.—. 5 chilogrammi di buone piume bianche per letto, merce di quest'annata, senza polvere, Cor. 24.—, bianche nivee Cor. 30.—, qualità migliore Cor. 36.—, piumino signorile finissimo Cor. 45.—, 5 chilogrammi di piumino non sbarbato, ricavato dalle oche vive, Cor. 26.— e Cor. 30.—. Piumino bianco, grosso, Cor. 5.— e Cor. 6.—, piumino finissimo del petto Cor. 6.50 per ½ chilogramma, piumino grigio ½ chilogramma Cor. 2.50 e Cor. 3.—. Spedizione franco verso rivalsa. Si accorda lo scambio verso risarcimento delle spese postali.
SIGMUND LEDERER, Janowitz s/Angel N. 237 presso KLATTAU in BOEMIA.

DURABLE

MARCA REGISTRATA
DURABLE è l'unico sistema pratico per rendere l'intonaco resistente a qualsiasi urto; impedisce le scrostature.
Durable è l'unico sistema per otturare ermeticamente fessure, screpolature di muri, intorno alle cornici di porte, finestre ed in giro ai pavimenti, ecc.
Durable è il mezzo più sicuro di sventare l'insediamento di insetti, della polvere, infiltrazioni d'aria ecc. Straordinaria utilità igienica e pratica. Informazioni e campioni di prova gratuiti fornisce esclusivamente la ditta
F. BIN & C. BACHSCHMID, pittori-decoratori
Grande deposito Carta da tappezzerie
Via Fonderia 5. TRIESTE **Telefono 16-93**
Si assumono forniture anche in provincia.

I. e R. Speditore di Corte
RODOLFO EXNER
Via Stazione 17 — primaria Ditta che assume — Telefono N. 847
CUSTODIE, IMBALLAGGI, TRASPORTI SPEDIZIONI di MOBILI con o senza FURGONI, nonchè SPEDIZIONI, RITIRI e CONSEGNE di BAGAGLI e MERCI.
Servizio accelerato mediante **CARRI AUTOMOBILI**

IMPIANTI
LUCE ELETTRICA

Umberto Navarra - Trieste
Via Zonta 1 Telefono 1636

GIOVANNI COSOVEL
OFFICINA DI COSTRUZIONI IN FERRO.
TRIESTE, Via Farneto 56, Tel. 19-90
SPECIALITÀ: OSSATURA PER TETTOIE, SERRE PER RISTORANTI, CASE DI CURA, VERANDE PER FIORI, ECC.

Si eseguiscono inoltre cancelli, chiusure nonché qualsiasi lavoro inerente all'industria edilizia.
PREVENTIVI A RICHIESTA.

Vino di China
FERRUGINOSO
Serravallo

PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI
Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.
RACCOMANDATO DAI MEDICI PIÙ CELEBRI IN TUTTI QUEI CASI OVE È RICHIESTA UNA CURA RICOSTITUENTE.
Sapore squisito. Oltre 7000 Certificati medici.
Premiato con 23 Medaglie in varie Esposizioni.
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

Il sapone delle persone belle
che spiegando un fascino personale vogliono fare buona impressione. Esse usano sempre preparati finissimi, esperimentati ottimi.
Il sapone Astra ha un profumo speciale fine e delicato. La schiuma meravigliosamente morbida che esso produce è per la pelle più delicata una carezza che favorisce la bellezza della carnagione. Questo sapone ideale è conveniente, con le sue proprietà corrisponde alle esigenze della più raffinata eleganza. Un pezzo centesimi 70.
CREMA ASTRA. In vendita presso tutti i negozi di generi affini. **CIPRIA ASTRA.**
DRALLE, AMBURGO-BODENBACH s/E.

Tintura per capelli „EFFECTOR"

(legalmente protetta). Premiata a Vienna, Parigi e Londra con medaglia d'oro, croce e diploma d'onore. Garantita innocua alla pelle e alla salute Capelli brizzolati e rossi, la barba, le sopracciglie si possono tingere in nero, bruno scuro, bruno chiaro, biondo scuro, biondo chiaro e biondo vivo, in modo durevole e che non scolorano nè lavandosi, nè facendo bagni a vapore. Scatolagrande Cor. 4.—. Scatola di prova Cor. 2.—. Per spedizioni postali verso rivalsa, scatola grande Cor. 4.90, scatola di prova Cor. 2.70.
19 **E. LINK,** parrucchiere, specialista in cosmetici e tinture 19
VIENNA, Spiegelgasse 19, in faccia al Dorotheum.
ATTENZIONE AL NUMERO!
Vendesi a TRIESTE: Profumeria Parigina, Corso 8; drogheria E. Zeraitz, via Stadion 3 Centrale di Frideno, Passo S. Giovanni 1, L. Nagelschmid, via S. Sebastiano 5.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 809. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - D -

CORRISPONDENTE tedesco e sloveno offresi alcune ore giornalmente. Offerte «1874» Piccolo. 8286 C

IMPIEGATO bancario offresi per lavori scrittoio, amministrazione, due ore al giorno, 6.30-8.30. Scrivere «M. A. 529» Piccolo. 8259 C

SIGNORINA romana, ventiduenne, colta, distintissima occuperebbesi dama compagnia o per bambini. Scrivere «Neva 200» posta Roma. 4284 C

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

STANZE due, uso scrittoio, affittansi per agosto Portici di Chiozza. 8242 E

ISTRUZIONE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

VENTI corone per una volta tanto, giornalmente lezione dattilografia con dieci dita, sotto dettatura. Esito garantito in un mese; come pure contabilità, tenitura libri, corrispondenza italiana, tedesca. Studio Cernè, Stadion 11. 8464 G

VIOLINO insegnasi. Informazioni ed iscrizioni giornalmente 10 ant. Corso 13. 8461 G

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO elegante, due stanze grandi, stanzetta, cucina, closet, doghe, bella vista, appigionasi prontamente, cor. 720. Alfieri 11, III, telefonare 255, IV. 8042 L

APPARTAMENTO I piano, 4 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, soffitta, affittasi agosto corone 1000 tutto compreso. Indirizzo Piccolo. 4339 L

APPARTAMENTO signorile, 5 stanze, accessori, ascensore, telefono affittasi prontamente. - Rossetti 23. 4056 L

APPARTAMENTO signorile, 6 stanze, accessori, ascensore, telefono, affittasi. Rossetti 25. 4055 L

APPARTAMENTI 2, 3, 4 stanze ed accessori in diversi stabili appigionansi per agosto. Distinte, fornisce a richiesta l'amministrazione Mayer, Portici Chiozza 1, II. 8924 L

APPARTAMENTI comfort, due e tre stanze, camerini, cucina, affittansi prontamente o 24 agosto, prezzi miti, Pasquale Revoltella 26. Informazioni: Kandler 3, porta 6. 8019 L

APPARTAMENTO bellissimo, 3 camere, camerino, poggiuolo, affittasi. Piazza S. Giovanni 6. 11716 L

APPARTAMENTO signorile, in via Stadion 14, II, 21 locali, eventualmente divisibile in due appartamenti. Bellissimo appartamento 11 locali, in Pendice Scorcola 629, con grande giardino avanti la casa, vista del golfo. Magazzini grandi e piccoli, in via Pierluigi da Palestrina N. 10, affittansi pel 24 agosto p. v. Indirizzo al Piccolo. 3763 L

LOCALE un foro affittasi prontamente o agosto. Rivolgersi: portiere via Caserma 17. 8313 L

MAGAZZINO con scrittoio affittasi anche prontamente, cor. 800 circa. Piazza Scorcola N. 4. 4193 L

MAGAZZINO in corte, affittasi. Via Rossini ...

MAGAZZINO grande, Machiavelli 19, N. 3500 affittasi. Rivolgersi: Via Vienna ...

MAGAZZINI, negozi, affittansi. - Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore autorizzato, ... Nuova York.

NEGOZI diversi affittansi Rossetti 25, annue 800, 2200. Rivolgersi: Via Vienna ...

STANZE 5, appigionansi per scrittoio ... mente o per agosto. Via S. Nicolò 34 ...

STANZE 1-4, camerino, cucina, affittasi ... ministratore: Caccia 8, ore 3-5.

VILLINO 4 stanze, stanzino, camerino, ... cucina, 2 soffitte, giardino, affittasi ... mente o agosto, Vicolo delle Ville 10 (Via ... similiana). Rivolgersi: Felice Venezian 13 ... sito vini.

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti)
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

MOBIGLIO, biancheria, lampade gas, ... vendesi. Geppa 12, porta 4.

PORCELLANE, cristalli, quadri antichi, ... quistansi massimi prezzi. Offerte «Aut... 46» al Piccolo.

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA nuova, a uso albergo, con decreto, ... cali più decreto commestibili e manifatture, ... sala ballo, giuochi bocce e birilli, ... salubre, 10 metri dal mare, vendesi ... Umago. Rivolgersi: Buffet Centrale, ...

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

FONDO da vendere per costruire 4 case, ... facciata, buona posizione. Indirizzo Piccolo.

VILLA, Gorizia, 10 locali, 14.000 metri, ... Affarone. Indirizzo Piccolo.

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AMMOBILIAMENTI scelti, convenienti, traslocandosi S. Lazzaro palazzo ... Deposito mobili Giovanni Zanchi, ... dine» Acquedotto 33, appresso Eden. ... convincersi visitando.

CONTRO tosse e catarro adoperasi con ... risultato il «Fytoson», te solvente. ... Zanetti, via Nuova 41.

GHIAIA per giardini vendesi nel ... materiali da costruzioni di Daniele ... Via Acquedotto 94.

GHIACCIAIA per famiglia, primaria ... vendesi. Via Caserma 14, Cesca.

MASSAIE! Nel vostro interesse esaminate ... ma di comperare le Paste all'uovo ... superficialmente. La cottura vi proverà ... le «Monopol» marche originali sono ... mente, economicamente le migliori.

PAGAMENTI rateali settimanali-mensili ... pripolvere Alpagas, ombrellini, ... copertori letto, tappeti, satin nero- ... gnora, stivali uomo. Vestiti uomo-ragazzi ... stumi per bambini, ombrelli ecc. Ditta ... Antonio Caccia 6, I. Convenienza ...

SAPOLINI. Pulisce nel miglior modo ... alterare stoffe, lastroni, stoviglie, ... porte ecc. Risparmia tempo, denaro ... La sapolina non è un preparato corrosivo ... una polvere per rendere l'acqua morbida ... glier con ciò facilmente ogni impurità ... cato.

VESTITI moderni uomo-ragazzi. Pagamenti ... teali. Ditta Levi. Via Antonio Caccia ... Convenienza conosciuta.

Il segreto del Dedalo
Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata.

(6)

Il servo richiuse l'uscio dietro le spalle di Karl Audinnian, che era stato introdotto.

L'interrogatorio che il giovane ufficiale dovette subire finì di sbalordirlo.

Il colonnello gli domandò bruscamente:

— Voi vi amate scambievolmente? E' vero che avete fatto all'amore?

Karl tacque per un istante, ma il suo imbarazzo durò un attimo; poichè onesto e leale com'era, non pensò a dissimulare il vero.

— E' innegabile, colonnello, che tra me e vostra figlia esista una certa scambievole tenerezza, e per conto mio posso assicurarvi che provo per lei l'amore più forte e sincero che mai uomo abbia potuto provare per una donna, ma tra noi non è stata scambiata alcuna parola d'amore. Abbiamo avuto occasione di trovarci spesso insieme e... credo che miss Lucia mi abbia letto nel cuore, come... come... io...

— Come?... - interrogò il colonnello.

— Come io ho letto nel suo - soggiunse Karl abbassando la voce e gli occhi.

Il colonnello rimase interdetto.

Quell'asserzione gli sembrava imprudente, eppure l'aspetto del giovane che gli stava dinanzi non aveva nulla di insultante, ma, al contrario, era gentile e modesto, e la voce aveva sincere intonazioni di profonda afflizione.

— Ditemi allora, di grazia, che cosa sperate dall'amore di mia figlia?

— Nulla, colonnello, e posso attestarvelo sulla mia parola di gentiluomo. Non ho pensato ad altro, avvicinando miss Lucia, che a godere la felicità che mi procurava la sua presenza. Il presente era così bello che io non pensavo all'avvenire!

— La vostra condotta non ha altra scusa, mister Audinnian? Riconoscete che avete agito con somma imprudenza?

Karl rispose con tutta l'anima sua con voce commossa:

— Me ne accorgo soltanto adesso, presentendo che non mi permetterebbe di aspirare alla mano di miss Lucia...

— E si può essere forse di diversa opinione? - fu la dura risposta del colonnello. - Credete voi forse di essere un marito conveniente per mia figlia?

— Temo di no, mister.

— Temete di no? Ma, santo Cielo! la vostra famiglia, è d'uopo parlarvi con sincerità? è uscita appena appena dalle file, come diciamo in gergo militare, e non si è alzata molto sopra il livello degli altri. Invece, mia figlia, miss Lucia Cleeve, è la nipote di un Pari d'Inghilterra!

— Verissimo, colonnello.

— Dunque?... Senza che io scenda a conclusioni spiacevoli, credo che abbiate compreso. Parlando poi delle vostre sostanze, potrei chiedervi: in che cosa esse consistono?

Karl Audinnian sollevò gli occhi in viso al suo giudice, che, ad onta della parte che sosteneva, aveva un aspetto bonario.

— Le mie sostanze sono meno apprezzabili della mia nascita, colonnello - disse; - oltre allo stipendio, ho una rendita di duecento sterline annue. Alla morte di mia madre esse diventeranno quattrocento

Il colonnello fece una smorfia.

— Null'altro, nè adesso, nè in avvenire?

— Null'altro. Mio fratello però potrà migliorare la mia condizione ereditando da mio zio, sir Giuseppe Audinnian. Mio padre glielo ha suggerito nel testamento, e credo che egli lo farà. In ogni modo, non si tratterà di cosa molto rilevante.

Il colonnello rifletteva.

Avrebbe voluto che il giovane fosse stato meno sincero, per poter avere in mano un mezzo per andare in collera, essendo per lui, uomo calmo e pacifico, difficilissimo farsi prendere dall'ira. E poi egli non poteva non lasciarsi vincere da un sentimento di viva simpatia per quel buon ragazzo, innamorato e leale.

— Mister Audinnian, la posizione non potrebbe essere peggiore. Tra voi e mia figlia esistono due ostacoli insuperabili, voi lo vedete, ed è quindi impossibile il pensare di farla vostra sposa. Devo confessarvi che se tale matrimonio accadesse, esso amareggierebbe la mia vita per sempre e mi renderebbe eternamente infelice.

Karl si sentì punto sul vivo nel suo amor proprio.

— Le vostre parole sono troppo dure, colonnello - disse con voce ferma.

— Dico la verità. Lucia è stata educata secondo la sua condizione, ed è cresciuta con l'idea che maritandosi entrerebbe in una famiglia... per lo meno pari alla sua. Mio figlio da parte sua mi obbliga a spendere non poco per lui, ed i miei mezzi sono limitati per il mio stato. Con tutto ciò noi viviamo come si conviene a persone della nostra condizione. Ma voi che cosa potreste offrire a mia figlia? Forse un alloggio in caserma? Vorreste, forse, esporla a marciare con voi dietro al reggimento, all'interno o nelle colonie?

Il giovane taceva, mortificato, sentendo pesare su di lui tutta la rudezza di quelle parole, forse troppo esplicite, ma vere.

— Vi sentireste d'infliggere a Lucia una simile vergogna? Non vi spaventerebbe tale miseria? Se l'amate...

— No, no! Non voglio! - interruppe Karl con fuoco. - Per chi mi prendete? Amo miss Lucia e più di tutto al mondo desidero la sua felicità.

— Benissimo! E allora, se, come ho sempre ritenuto, siete un uomo d'onore, se amate davvero mia figlia, insomma se siete veramente un gentiluomo, mi aiuterete a rimediare al mal fatto.

— Farò del mio meglio! - rispose il povero tenente, indovinando che stava per essere pronunciata la sua sentenza, la sentenza che gli avrebbe spezzato crudelmente il cuore.

— Vi dirò subito che è necessario di troncare immediatamente i nostri rapporti d'amicizia, ed inoltre che è d'uopo mi diate la vostra parola d'onore, promettendo di non avere più alcun rapporto con mia figlia, di non tentare di avvicinarla in società; insomma di comportarvi come se ella fosse per voi una estranea.

A queste parole seguì un angoscioso silenzio. Karl Audinnian teneva fissi gli occhi nel vuoto, come assorto in una triste visione. Si riebbe alfine e, rabbrividendo come per una impressione intensa di freddo, rispose:

— Pensavo alla triste vita che mi attende, colonnello.

Nelle parole del giovane vibrava un accorato dolore, e ad onta del suo egoismo, il colonnello ne sentì pietà.

— Rifiutate di promettere?

— No. La questione così come voi la avete posta, non ammette lotta nè indugi. Sono stato un pazzo, a lasciarmi lusingare dal mio bel sogno d'amore, e sono ben punito, adesso. Se avessi potuto ragionare da me così come voi avete fatto in mia presenza, se avessi potuto prevedere che... ci saremmo amati così ardentemente - aggiunse in fretta - non avrei avvicinata miss Lucia Cleeve.

— Il compianto e postumo, mister Audinnian - gli fu risposto un po' malignamente.

— Pur troppo è così.

— Posso dunque fidarmi sul vostro onore?

— Sì. La vostra sentenza è giusta, è ragionevole, ed è necessaria alla felicità di Lucia. Colonnello: Quest'ultima riflessione mi induce ad accettare... altrimenti, chi sa?.... Separandomi da lei, rinuncio alla mia felicità, ad ogni mia felicità, ad ogni mia gioia, eppure... lo farò! Prometto!

— Ed ho potuto promettere? - si chiese angosciosamente in cuor suo il giovane.

— Non ho confidato invano nel vostro onore, mister Audinnian, - disse il Colonnello con fredda cortesia. - Vi confesserò che vi siete portato ammirevolmente.

Karl tacque, ma improvvisamente, come assalito da un subitaneo pensiero, disse:

— Se mai la condizione mutasse, se... chi sa?.... Accadono tante cose che pur sembrano impossibili!... e se miss Lucia fosse libera ancora, non potrei?...

— Ciò non muterebbe l'opinione testè espressavi. Lasciamo stare l'avvenire, mister Audinnian.

— E' vero. Vi chiedo perdono dell'insistenza, colonnello. Manterrò rigorosamente la mia parola; ed ora, vi prego, lasciate che io prenda congedo da miss Lucia, lasciate che le dica addio per sempre.

— Vorreste tentare di mettervi d'intesa con lei? - gli fu risposto con ira.

— Vi assicuro che potete fidarvi di me. Non comprendete, dunque, qual colpo terribile avete inferto al mio cuore? - soggiunse molto commosso il povero tenente. - Pensate, che vostra figlia forse soffrirà similmente. Lasciate che ci diamo l'ultimo addio!

Il colonnello Cleeve si trovava nel massimo imbarazzo. Non voleva acconsentire, ma era commosso da quel cordoglio...

— Mi fiderò di voi, ma che il colloquio sia breve, mister Audinnian!

Cleeve uscì dalla stanza, pronunciando queste parole in fretta come se avesse avuto paura di pentirsene, e poco dopo permise alla figliuola d'incontrarsi con Audinnian.

Non c'è cosa più straziante di un addio; è quasi orribile come la morte. E tale era per i due giovani innamorati.

Miss Lucia Cleeve comparve sull'uscio, bianca in viso, più bella della sua veste di mussolina. Ella tremava.

— Non ho potuto andarmene senza il vostro perdono, Lucia, - le disse il giovane con la voce soffocata dal pianto. - Avrei dovuto riflettere prima: adesso è troppo tardi. Con tutto ciò ho promesso a vostro padre di divenire un estraneo per voi, mia diletta! lasciate che io vi chiami così nell'ultimo mio istante di gioia. Soffrite come me, per il distacco che ci viene imposto?

Ella glisi avvicinò e lo fissò con i suoi occhi desolati, pieni di lacrime.

(Continua)

H. WOOD.